



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 12 / 4 / 2018

| | |
|----------------------------|--|
| N. <u>40</u> del Reg. | Oggetto: Proposta giusta richiesta di convocazione di Consiglio Comunale art.26 Regolamento comunale presentata da tredici Consiglieri in data 28/03/2018 concernente "Situazione ex guardie giurate già impiegate presso l'AMIU spa." |
| Data: <u>12 / 4 / 2018</u> | |

L'anno duemiladiciotto , il giorno 12 del mese di aprile , alle ore 17,09
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 17,36 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

| | Presente | Assente |
|---------------------------|----------|---------|
| 1) Bottaro Amedeo | | x |
| 2) Florio Antonio | | x |
| 3) Papagni Antonella | | x |
| 4) Laurora Carlo | x | |
| 5) Tomasicchio Emanuele | | x |
| 6) Ferrante Fabrizio | x | |
| 7) Avantario Carlo | x | |
| 8) Cormio Patrizia | | x |
| 9) Marinaro Giacomo | x | |
| 10) De Laurentis Domenico | | x |
| 11) Ventura Nicola | x | |
| 12) Nenna Marina | | x |
| 13) Amoruso Leo | | x |
| 14) Cornacchia Irene | x | |
| 15) Barresi Anna Maria | x | |
| 16) Di Tondo Diego | x | |
| 17) Zitoli Francesca | x | |

| | Presente | Assente |
|------------------------------|----------|---------|
| 18) Tolomeo Tiziana | | x |
| 19) Lovecchio Pietro | x | |
| 20) Loconte Giovanni | x | |
| 21) Capone Luciana | x | |
| 22) Laurora Francesco | x | |
| 23) Briguglio Domenico | x | |
| 24) Cirillo Luigi | x | |
| 25) Lops Michele | x | |
| 26) Di Lernia Luisa | x | |
| 27) Merra Raffaella | x | |
| 28) Lapi Nicola | | x |
| 29) Corrado Giuseppe | x | |
| 30) De Toma Pasquale | x | |
| 31) Lima Raimondo | x | |
| 32) Procacci Cataldo | x | |
| 33) Cinquepalmi Maria Grazia | x | |

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

IL Presidente Ferrante enuncia il 1° punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, avente per oggetto: **“Proposta giusta richiesta di convocazione di Consiglio Comunale art.26 Regolamento comunale presentata da tredici Consiglieri in data 28 marzo 2018 concernente “Situazione ex guardie giurate già impiegate presso l'AMIU spa.”** e fa presente che l'Amministratore Unico dott. Guadagnolo pur invitato, non sarà presente.

Interviene la Consiglieria Merra, per illustrare la proposta nella qualità di prima firmataria e durante il suo intervento entra l'Assessore Laurora Tommaso Ore 17,55.

Prende la parola per l'Amministrazione l'Assessore Di Gregorio.

Entrano i Consiglieri Procacci e Zitoli ore 18,02.

Interviene il Consigliere Laurora Francesco, ed entra il consigliere Briguglio ore 18,20.

Il Presidente spiega che per la replica possono intervenire solo i firmatari della proposta, nel frattempo è stato presentato al tavolo della presidenza un emendamento a nome del movimento 5 Stelle.

Intervengono i Consiglieri Merra, Barresi, Di Lernia, Procacci, De Toma, Corrado.

Entra il Sindaco alle ore 19,00.

Intervengono Cinquepalmi, Barresi con una richiesta di sospensione al fine di predisporre un emendamento condiviso, nonché il Consigliere Amoruso.

Si mette in votazione la richiesta di sospensione che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23
Assenti: n.10

Voti favorevoli: n.21 (Laurora Carlo - Aventario - Marinario - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Di Lernia - Merra - De Toma - Procacci - Cinquepalmi)

Astenuti: n.2 (Bottaro - Ferrante)

La proposta di sospensione viene approvata e la seduta è sospesa alle ore 19,10.

Alle 19,42 il Presidente Ferrante esegue l'appello che riporta 24 presenti e quindi la seduta riprende.

Intervengono i Consiglieri Amoruso e Laurora Francesco.

Replica l'Assessore Di Gregorio.

Il Presidente enuncia che ci sono due emendamenti di cui il primo a firma dei Consiglieri Di Lernia e Papagni.

Posto ai voti il 1° Emendamento si registra il seguente risultato:

Presenti: n.24
Assenti: n.9

Voti contrari: n.16 (Laurora C. - Ferrante - Marinaro - Ventura - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Corrado)

Voti favorevoli: n.1(Di Lernia)

Astenuti: n.7 (Avantario - Barresi - Merra - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Il primo emendamento viene respinto.

Il Presidente mette in votazione il 2° emendamento a firma della Consigliera Merra + altri, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.24
Assenti: n.9

Voti favorevoli n.24 (Laurora C. - Ferrante - Avantario- Marinaro - Ventura - Amoruso - Cornacchia - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Di Lernia - Corrado - Merra - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Il secondo emendamento viene approvato.

Seguono dichiarazioni di voto favorevole da parte dei Consiglieri Briguglio, Procacci, Loconte, Laurora F.sco e De Toma.

Si vota l'intero provvedimento così come emendato che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23
Assenti: n.10

Voti favorevoli n.22 (Laurora C. - Ferrante - Avantario- Marinaro - Ventura - Cornacchia - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Corrado - Merra - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

Astenuti: n.1 (Di Lernia)

L'intero provvedimento così come emendato viene approvato, non si può dare l'immediata eseguibilità perché è un atto di indirizzo.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

Sono altresì allegati gli emendamenti proposti e discussi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che già dal Marzo 2017 gli ex vigilanti in servizio presso Amiu spa, per la difesa e la conservazione del loro posto di lavoro, erano stati costretti a manifestare salendo sui tetti della sede Amiu;

che a seguito del cambio di appalto per il servizio di vigilanza dei siti Amiu di Trani, i dipendenti passarono, salvando l'articolo 18 del CCNL, da Sicuritalia Spa a Sicurncenter che assume le sette guardie giurate, precedentemente alle dipendenze della società che aveva gestito il servizio fino al maggio 2017;.

dal 1° Novembre del 2017, conseguentemente all'affidamento del servizio ad altra azienda da parte di Amiu spa, i 7 lavoratori sono stati allontanati dalla attività di vigilanza sino ad allora espletata;

gli stessi sono stati costretti ad espletare un'azione sindacale incisiva per la drammatica situazione creatasi, con presidio presso l'ingresso del Municipio di Trani a cui ha fatto seguito lo sciopero della fame dei lavoratori, ridotti alla disperazione;

È da premettere che queste unità, svolgevano un servizio importantissimo per la sicurezza delle due sedi Amiu e maggiormente, con la vigilanza armata presso la discarica, il controllo di eventuali furti (sventati numerose volte e denunciati), immissioni di materiali vari ed incendi che si sono verificati negli anni;

si chiede che immediatamente l'Amministrazione fornisca eventuali spiegazioni su come mai non sono stati rispettati gli obblighi contrattuali che prevedevano il passaggio diretto ed immediato al nuovo appaltatore, a prescindere dal servizio in essere, visto che si doveva applicare la clausola di salvaguardia per i lavoratori;

CONSIDERATO che:

In data 28 marzo 2018 tredici consiglieri comunali hanno richiesto con la nota regolarmente protocollata n. 9736, la convocazione di un consiglio comunale per discutere la possibilità di soluzioni al problema di questi ex vigilanti;

Pertanto si chiede di discutere in una riunione consiliare dove l'Amministrazione si interfacci e faccia sapere, se ci sono stati mancati controlli sull'appalto o se esistano responsabilità sull'iter del procedimento di gara come mai non si sono rispettate, le clausole di salvaguardia dei lavoratori come da contratto Nazionale e da contratto Provinciale di categoria che prevedeva il loro riassorbimento.

Vista la richiesta dei tredici consiglieri comunali e la relazione riportata in premessa, da cui risulta utile provvedere ad interfacciarsi per un confronto democratico in aula consiliare, per meglio comprendere e portare possibili soluzioni alla vicenda degli ex guardie giurate già collocate presso Amiu spa;

Dato atto che il presente provvedimento è un mero atto di indirizzo, e pertanto non necessita dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267,

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente in merito agli emendamenti ed alla proposta emendata.

DELIBERA

- 1)** di prendere atto, di tutto ciò premesso in narrativa e della richiesta a firma dei tredici Consiglieri Comunali del 28/03/2018 prot. 9736 e pertanto il Consiglio Comunale propone all'Amministrazione Comunale di verificare se la società aggiudicataria ha rispettato tutte le clausole previste nel bando di gara e di riferire con nota scritta.



Presunto in corso
data del 12/4/18
[Signature]

Trani, 12.04.2018

A

Presidente del Consiglio Comunale avv. Fabrizio Ferrante

Segretario Generale

Sindaco avv. Amedeo Bottaro

Assessore all'Ambiente avv. Michele Di Gregorio

Dirigente al Ramo arch. Giacomo Losapio

Consiglieri Comunali

**OGGETTO: PROPOSTA DI EMENDAMENTO AGGIUNTIVO AI SENSI DELL'ART. 57 DEL
REGOLAMENTO DI CONSIGLIO COMUNALE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 1 DEL C.C.**

Le sottoscritte Luisa Di Lernia e Antonella Papagni, con il presente Emendamento chiedono di apportare alla proposta di Delibera n. 1 del Consiglio Comunale del 12.04.2018 la seguente integrazione:

Dopo " **DELIBERA** " aggiungere:

" di dare indirizzi al Sindaco ed alla Giunta di assicurare un servizio di Vigilanza h24 presso l'impianto di discarica Amiu S.p.A. in località Puro Vecchio, almeno fino al termine delle complesse e costose opere di bonifica e messa in sicurezza di tutto l'impianto di che trattasi".

Luisa Di Lernia

[Signature of Luisa Di Lernia]

Antonella Papagni

[Signature of Antonella Papagni]

Trani, 12 aprile 2018

Protocollo n. con d. alla
12/4/18  2

EMENDAMENTO

Il Consiglio Comunale Comunale firmatari della proposta di deliberare n. 1 del Consiglio Comunale del 12/4/2018 chiedono di apportare alla proposta di deliberare n. 1 del Consiglio Comunale del 12/4/2018 la seguente modifica e integrazione:

Dopo "DELIBERA" modificare e integrare:

di prendere atto di tutto ciò premesso in narrativa e delle richieste a firma di tredici consiglieri comunali del 28/3/18 prot. 9736 e pertanto:

- 1) Il Consiglio Comunale propone all'Amministrazione Comunale di verificare se la società aggiudicatrice ha rispettato tutte le clausole previste nel bando di gara e di riferire con note verbali...

~~del tutto legale del Comune di Trani~~

W. Beecher

John Moore

J. H.

W. H.

Charles Sanders

Miss Wood

W. H.

Anne More Bowen

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "PROPOSTA GIUSTA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE ART. 26. REGOLAMENTO COMUNALE PRESENTATA DA TREDICI CONSIGLIERI IN DATA 28 MARZO 2018 CONCERNENTE <<SITUAZIONE EX GUARDIE GIURATE GIÀ IMPIEGATE PRESSO L'AMIU SPA>>".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Primo punto all'ordine del giorno: "Proposta giusta richiesta di convocazione di Consiglio Comunale art. 26. Regolamento Comunale presentata da tredici Consiglieri in data 28 marzo 2018 concernente "Situazione ex Guardie Giurate già impiegate presso l'AMIU SPA". Allora, può relazionare il Consigliere proponente, il primo Consigliere proponente che è Merra. Io in merito a questa proposta devo comunicare che è pervenuta stamattina in Presidenza... Ve la riassumo. La comunicazione è a nome dell'amministratore delegato di AMIU, Guadagnuolo. Allora, io avevo invitato l'amministratore unico a partecipare alla seduta di questo Consiglio Comunale. No, la risposta di Guadagnuolo dov'è? Allora: "Con la presente comunico che a causa di impegni personali precedentemente assunti, non mi sarà possibile partecipare alla seduta di Consiglio Comunale. Ad ogni buon conto si porta a conoscenza che l'AMIU S.p.A. ha già più volte riscontrato tutte le richieste di accesso agli atti pervenute dai Consiglieri Comunali, nonché ha fornito al Sindaco, agli Assessori e agli uffici competenti tutte le informazioni e documenti in proprio possesso. Ringraziando per l'invito, porgo cordiali saluti, l'amministratore unico, ingegnere Alessandro Guadagnuolo". Prego, Consigliere. Chiedo scusa, Consigliere, giusto per ricordare quando le proposte vengono avanzate dai Consiglieri e relazionano, ovviamente a relazionare è chi propone la proposta di delibera e gli altri ovviamente possono intervenire per dar seguito alla discussione anche l'Amministrazione. Prego, Consigliere.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Premesso che già dal marzo 2017 gli ex vigilanti in servizio presso AMIU S.p.A. per la difesa e conservazione del loro posto di lavoro, erano stati costretti a manifestare salendo sui tetti della sede AMIU; che a seguito del cambio di appalto per il servizio di vigilanza dei siti AMIU di Trani, i dipendenti passarono, salvando l'articolo 18 del Codice Collettivo Nazionale di Lavoro, da Sicuritalia S.p.A. a Sicurcenter, che assume le stesse guardie giurate precedentemente alle dipendenze della società che aveva gestito il servizio fino al maggio 2017. Dal primo novembre del 2017, conseguentemente all'affidamento del servizio ad altra azienda da parte di AMIU S.p.A., i sette lavoratori sono stati allontanati dall'attività di vigilanza sino ad allora espletata. Gli stessi sono stati costretti ad espletare un'azione sindacale incisiva per la drammatica situazione createsi con presidio presso l'ingresso del Municipio di Trani, a cui ha fatto seguito lo sciopero della fame dei lavoratori, ridotti alla disperazione. È da premettere che queste unità svolgevano un servizio importantissimo per la sicurezza delle due sedi AMIU e maggiormente, con la vigilanza armata, presso la discarica; il controllo di eventuali furti, sventati numerose volte e denunciati; emissione di materiali vari ed incendi che si sono verificati negli anni. In data 20 novembre 2017 viene stilato un verbale tra il Sindaco del Comune di Trani, Amedeo Bottaro, l'Assessore all'Ambiente, Michele Di Gregorio e i rappresentanti sindacali dei lavoratori. Mi preme soffermarmi su questo verbale perché alla fine doveva essere la risoluzione del problema. Al primo punto del verbale il Sindaco illustra la volontà di farsi promotore al fine di tutelare i sette lavoratori della vigilanza armata. Al secondo punto di questo verbale il dottor Mintrone dichiara la volontà della società Sicuritalia, a voler mantenere il rapporto di lavoro con le stesse unità lavorative, impegnandosi

alla ricollocazione e a tal fine dichiara se nell'arco di due giorni ricollocherà gli stessi lavoratori presso area operativa in BAT. Il Sindaco chiede che vengano ricollocati in sedi non disagiati, in maniera da non arrecare aggravii economici a carico dei lavoratori, così il dottor Mintrone accoglie l'invito del Sindaco. Al quinto punto di questo verbale il Sindaco, Amedeo Bottaro, spiega che in considerazione dei numerosi e recenti fenomeni di furti nelle scuole cittadini e di aggressione nel territorio, dovuto al fenomeno di scarico abusivo di rifiuti anche pericolosi, è in atto la verifica dei contenuti tecnici e delle risorse economiche con un nuovo servizio di vigilanza degli immobili e del patrimonio comunale, per cui da qui si evince che è in procinto di effettuare un bando di gara e quindi eventualmente ricollocare i sette vigilanti nello stesso bando o fare il modo che Sicuritalia possa parteciparvi. Al settimo punto... al sesto punto i rappresentanti sindacali, preso atto di tutto, dichiarano che alla luce della disponibilità della società Sicuritalia, vogliono verificare eventuali proposte che la stessa sottoporrà ai lavoratori rendendosi eventualmente ogni iniziativa a tutela di essi, ivi compresi eventuali ammortizzamenti sociali. Inoltre qualche giorno dopo, esattamente il giorno primo dicembre, ai sette vigilanti sono arrivate le raccomandate di Sicuritalia con destinazione, a quanto pare, non credibili in quanto i sette dipendenti, da quanto avevano dichiarato precedentemente in un verbale sia il Sindaco che il dottor Mintrone, dovevano restare nella BAT a lavorare, invece i sette dipendenti sono stati mandati a Roma. Quindi era l'inizio di un...

INTERVENTO

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Va bene, Assessore, due a Brindisi e cinque a Roma. Con 800 euro, insomma, non... Va beh, continuo la mia relazione, non voglio rispondere, mi risponderà dopo. Dopo tutto questo puntualmente il giorno 5 dicembre 2017 il Comune di Trani presenta sulla Gazzetta Ufficiale un bando riguardante i servizi di vigilanza, uffici e strutture di competenze comunale. Ormai si pensava che fosse tutto a posto, invece ancora no. Nel leggere il predetto bando si evince che nell'articolo 18 privilegiava, in virtù della clausola sociale per affidamento di servizi nei cambi di appalto, le professionalità acquisite e già esistenti, al fine di evitare ricadute occupazionali di rilevante impatto sociale e la dispersione di professionalità. Attualmente questi immobili vengono gestiti ancora dalla Vigilanza Notturna Tranese. Quindi essi sono privilegiati, poiché vengono tutelati e garantiti dalla clausola sociale che è prevista nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di vigilanza privata 2013/2015 e precisamente agli articoli 24, 25, 26 e 27 del predetto contratto. Per cui da questo bando i vigilanti provenienti dall'(appalto) AMIU sono completamente esclusi, inoltre anche Sicuritalia è esclusa, poiché il servizio di vigilanza armata prevede l'intervento in zona nel tempo massimo di quindici minuti. Quindi si capisce che l'istituto che si aggiudicherà l'appalto dovrà stare per forza... dovrà avere per forza dei mezzi propri a Trani o al massimo nei dintorni, cosa impossibile per Sicuritalia, poiché la prima postazione utile è Molfetta. Questo bando è stato pubblicato sulla piattaforma informatica in Puglia e la tipologia del servizio è stata un po' cambiata, ma è sempre un servizio di vigilanza armata. Quindi gli operatori sono sempre soggetti al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di vigilanza armata ed è sempre lo stesso servizio da più di quindici anni. Chi ha redatto questo bando? Lo ha redatto il dottor Antonio Peluso, ma evidentemente è stato affiancato dal Presidente AMIU, Alessandro Guadagnuolo e anche da qualche altro geometra. Purtroppo hanno fatto un grosso errore. Non si capisce se questo errore è volontario o meno. Hanno confuso la clausola sociale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti di vigilanza

privata 2013/2015, articolo 24, 25, 26 e 27 con il Decreto Legislativo 50/2016, articolo 50. Addirittura evidenziando la parola "clausola sociale" in grassetto. La Vegapol, dopo essersi aggiudicata il bando, risponde in questo modo: "Così come già comunicato all'ente appaltante, la Vegapol S.r.l., aggiudicataria dell'appalto, svolgerà il servizio posto a gara, con proprio personale in forza e non procederà all'assunzione delle guardie partecolate, finora impiegate ed alle dipendenze di Sicuritalia S.p.A.". Tale decisione organizzativa aziendale è determinata dalla cessazione del servizio di vigilanza fissa, anche se il bando di gara riceveva vigilanza armata e non fissa, tramutando il servizio in un servizio di ronda, il tutto nel pieno rispetto dell'articolo 50 del Decreto Legislativo. Però volevo un attimino leggervi l'atto di indirizzo del Sindaco che diceva che voleva tutelare i dipendenti. "Oggetto: servizio di vigilanza fissa, sede aziendale discarica, atto di indirizzo". Lui dice: "L'amministratore unico evidenzia che solo mediante la videosorveglianza si avrebbe – e non vigilanza armata – un risparmio di 200 mila euro. Con la presente premo evidenziare che il Decreto Legislativo 19... del 19 agosto 2016, numero 165, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pone i principi volti alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica". Quindi già all'inizio che fosse redatto il bando, avevano deciso di dare un taglio ai costi e quindi hanno cominciato dai dipendenti. Ancora, AMIU ha lasciato credere che fosse stata inserita la clausola sociale, traendo in inganno anche l'istituto di vigilanza la Metronotte, che in data 29 novembre ha fatto un esposto proprio perché in virtù della vera clausola sociale non ha partecipato al bando e poi ha visto aggiudicare il servizio all'istituto Vegapol, che avvalendosi della falsa clausola sociale, cioè dell'articolo 50 del Decreto Legislativo 50/2016, non ha ottemperato al passaggio delle unità lavorative, giustificandosi con una nota del 31 ottobre 2017. Oggi sono venuta a conoscenza di un'altra nota, che è la nota più importante. È quella che Sicuritalia... Lo so che questo argomento non vi interessa perché siete tutti comodi in casa vostra e percepite lo stipendio, però dobbiamo anche capire che ci sono sette lavoratori...

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

No, no, io vedo che c'è molta distrazione. Io non sto parlando con te, va bene? Non sto parlando con te.

INTERVENTO

(fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Non ti ho guardato, Pietro, assolutamente. Non mi permetto, non mi permetto. Sicuritalia il 6 aprile 2018 scrive alla Prefettura di Barletta – Andria – Trani, alla Vegapol, al Comune di Trani, all'AMIU e ai Sindacati. Vi leggo solo un pezzettino di questa comunicazione, che è la più importante. "Ciò detto ove mai, invece, i servizi in cui al bando indetto da AMIU ed aggiudicato a Vegapol, venissero ritenuti della medesima natura - quindi gli stessi che svolgeva Sicuritalia a tempo debito - allora si contesta la trasparenza e la correttezza del comportamento del committente AMIU nei confronti della quale si formula sin da ora ogni e più ampia riserva risarcitoria". Oggi, Assessore Di Gregorio, dato che il Sindaco non c'è, la mia domanda è rivolta a lei, quindi spero che oggi lei ci dia la soluzione al problema. Ci dica cosa volete fare e se vogliamo a prendere in giro queste sette persone oppure oggi dobbiamo dirgli la verità. Diciamogli la

verità, diciamo che non verranno mai assunte. Diciamogli che purtroppo dovranno trovarsi un altro lavoro, perché non si possono illudere le persone, ma non si possono sette padri di famiglia. Cosa è servito allora, Assessore, promettere a questi sette lavoratori, provenienti dall'appalto AMIU, altre tipologie di servizi quando un'unica soluzione ci sarebbe, basterebbe annullare la gara espletata da AMIU a Trani in quanto è completamente illegittima, perché non è stata rispettata la clausola sociale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, prima degli altri interventi, ovviamente, io vorrei sapere... Allora, ci sono tredici che hanno sottoscritto questa richiesta di convocazione del Consiglio Comunale. Quindi vorrei sapere se ci sono, a cominciare dall'Amministrazione se vuole intervenire... Ci sono altri relatori. Adesso chi non è relatore e l'Amministrazione può intervenire. Quindi se vuole intervenire l'Amministrazione io... Volete intervenire dopo? Allora, chi vuole intervenire sempre su... Persone diverse però dai proponenti perché ovviamente la relazione è stata fatta.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Questo emergerà a seguito della discussione e posso anche... Allora, vi dico, nel corso della discussione possono anche essere presentati degli emendamenti al deliberato. Quindi questo ovviamente starà alla capacità del Consiglio magari di formularli e quindi esprimerli nero su bianco. Ovviamente la relazione innesca la discussione e quindi a seguito della discussione vediamo che cosa viene fuori dal corso della discussione. Allora, chi vuole intervenire sull'argomento? Lei però è relatrice.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei ha già formulato una proposta. Chi vuole intervenire... Allora, chi di voi tredici, chi non ha sottoscritto la convocazione al Consiglio Comunale e vuole intervenire, c'è qualcuno? No.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, il relatore... So io come funziona. Allora, se vuole intervenire... Non possiamo fare i doppioni. È come se intervenisse un secondo Assessore per illustrare la... per fare la similitudine. Allora, l'Amministrazione, prego. Chi interviene dell'Amministrazione? Se no facciamo un dibattito sul niente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Cioè è ancora relazione la sua? No, allora, il relatore è uno e relaziona sulla proposta. La Consigliera Barresi è sottoscrittrice della proposta, cioè sarebbe una seconda relazione. Posso sapere cosa... O meglio il Consiglio Comunale può sapere cosa ne pensano le altre parti? Cioè chi non ha sottoscritto la proposta... Certo che potete intervenire, cioè non è che è inibita, è un ordine di discussione, perché se no diventa una discussione unilaterale e quindi non è una discussione. Prego, Amministrazione. Numero? L'Amministrazione vuole intervenire su questa cosa? Ha fatto la relazione e sulla relazione vuole intervenire? Qui non vuole intervenire. Non dibattito su questa...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, c'è stata la relazione dei proponenti. Ora sulla relazione dei proponenti, chi non è proponente, cioè il resto dei Consiglieri Comunali non sottoscrittori e l'Amministrazione, chi vuole intervenire? Io non so più semplice di così come spiegarlo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, poi c'è la replica pure del... C'è la proposta del Consiglio Comunale, sì. No, è prevista dal Regolamento, cioè il proponente illustra, c'è il dibattito, c'è la replica del proponente e c'è la controreplica di chi è intervenuto sul dibattito. Allora, io dopo di questo solo con il disegno riesco a spiegarlo. Consigliere Merra, è come se fosse l'Assessore che ha relazionato.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non è invertito i ruoli, è il ruolo giusto. Allora, prego, Assessore, nr 8. Prego.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente, colleghi, illustri Consiglieri Comunali. Allora, intervengo a nome dell'Amministrazione su questa vicenda. La ricostruzione fatta dalla Consigliera Merra corrisponde... per gran parte ha elencato tutta una serie di attività che si sono svolte nell'ambito di questa questione da molti mesi e in effetti la ricostruzione è stata corretta. Io partendo dalla proposta di delibera, che viene sottoposta al Consiglio Comunale, poi farò una... sottoporro al Consiglio Comunale una serie di fatti, perché poi, come si dice sempre qui, è il Consiglio Comunale che dovrà prendere una decisione in un senso o nell'altro. L'Amministrazione e né io... Almeno io non ho soluzioni preconfezionate e precostituite da sottoporre al Consiglio Comunale, proprio perché siamo venuti in Consiglio Comunale su richiesta da parte di tredici Consiglieri Comunali, io mi attendo che la soluzione venga, ma non perché me la sento io, perché diciamo lo prevede il Regolamento e lo prevede anche la Legge. Quindi la soluzione verrà sicuramente dalla decisione di questo Consiglio Comunale. Il deliberato, infatti, recita... perché poi - mi corregga, Presidente - verrà sottoposto alla votazione questo deliberato di Consiglio Comunale, a meno che non ci siano integrazioni e non ci siano emendamenti e non ci siano

proposte successive, che possano essere formalizzate e quindi prendano vita all'interno del deliberato. La delibera di stasera di questo Consiglio Comunale recita: "Delibera di prendere atto di tutto ciò premesso in narrativa, cioè di quello che è stato letto dalla Consigliera Merra e dalla richiesta a firma dei tredici Consiglieri Comunali del 28 marzo numero 2018, protocollo 9736, si invita l'Amministrazione Comunale a meglio chiarire e discutere la migliore soluzione da attuare in Consiglio per quanto sopra evidenziato". Questo è il deliberato del Consiglio Comunale e quindi io penso, se l'italiano per me è una materia ostica, ma sicuramente tra di voi ci saranno migliori interpreti della lingua italiana, la soluzione dovrà avvenire da questo Consiglio Comunale; cioè il Consiglio Comunale che dovrà decidere in che maniera trovare una soluzione, qualunque essa sia. L'Amministrazione... perché questo è il compito dell'Amministrazione, è quello di sottoporre una serie di elementi di fatto supportati da documenti, che io ho qui con me e che chiunque senza problemi può visionare. Gran parte della ricostruzione, fatta dalla Consigliera, corrispose a realtà. Stiamo parlando di sette lavoratori che per lungo tempo e tanti anni, per circa 14 anni hanno lavorato alle dipendenze di una serie di società, affidatarie del servizio di vigilanza da parte dell'AMIU e cioè funziona così che l'AMIU faceva... bandiva delle gare pubbliche e affidava il servizio di vigilanza. Un servizio di vigilanza che prevedeva la vigilanza fissa e armata, a mezzo dei sette lavoratori, qualificati dal punto di vista professionale, per sorvegliare il sito aziendale, il sito di discarica in maniera fissa, alternandosi naturalmente per... con turni diversi. Stiamo parlando di lavoratori, altro elemento che forse è sfuggito, che hanno avuto un contratto, che avevano un contratto a tempo indeterminato, ma part-time, cioè queste persone, questi lavoratori lavoravano per sole cinque e ore e trenta o cinque ore e venti al giorno. È giusto? Quindi è un contratto di lavoro a tempo indeterminato alle dipendenze dei vari soggetti, diciamo, ad esempio, la Vigilanza Notturna Tranese, poi è subentrata la Sicuritalia, poi è subentrata... Chiedo scusa, Vigilanza Notturna Tranese, Sicurcenter, Sicuritalia e adesso il servizio viene svolto da Vegapol. Quindi man mano... io ne ho elencati alcuni, questi sono quelli che ricordo, però i lavoratori stanno lì a lavorare da circa 15 anni. Quindi stavo dicendo AMIU bandiva le gare, vinceva la società e la società utilizzava gli stessi lavoratori, che naturalmente con la clausola sociale passavano, quando terminava il servizio con la nuova gara, con la società subentrante. Questo, diciamo, è il dato di fatto importante. Cosa è successo? Che con un atto di indirizzo prima... con degli atti di indirizzo, a seguito di quello che era la situazione deficitaria delle casse comunali, l'Amministrazione, il Comune di Trani ha inteso, così come diceva la Consigliera, fare un atto di indirizzo nei confronti di AMIU per ridurre e abbassare i costi. A tale atto di indirizzo l'azienda ha replicato dicendo che un abbattimento di quei costi si sarebbe potuto ottenere attraverso una modifica del servizio, cioè attraverso... passando da un sistema di sorveglianza, diciamo H24, di sorveglianza fissa - così ci capiamo - dei siti ad un tipo di sorveglianza misto. Ronda, quindi che significa un passaggio ogni due ore, come avviene allora sul sito, con un sistema di videosorveglianza, cioè nel senso che adesso il sito, i siti della discarica dell'isola ecologica e della sede aziendale di AMIU vengono sorvegliati in questa maniera, con un servizio di ronda, quindi una macchina che ogni due ore va sul posto e con delle telecamere che sono state installate. Questo è il servizio che ha comportato, a detta della società, l'ultima società, la Vegapol, che è subentrata al servizio, una modifica del servizio e quindi il mancato rispetto della cosiddetta clausola sociale. Clausola sociale che è stata inserita, in ogni caso, all'interno dell'ultimo bando di gara con un espresso atto di indirizzo del sottoscritto, ma anche del Sindaco, che nel bando di gara ha imposto l'indicazione della tutela dei livelli occupazionali dei sette lavoratori. Qui ci sono le carte e le carte sono a disposizione di tutti. Inopinatamente però la Vegapol nel momento in cui è... quindi ha vinto la gara di appalto, il nuovo appalto parte dal novembre 2017 e quindi il servizio con la vecchia società è durato fino ad ottobre, al 30 ottobre

2017, da novembre, dagli inizi di novembre, metà novembre, è subentrato il nuovo soggetto che si era aggiudicato la gara e che ha iniziato a fare il nuovo servizio ritenendo, mettendo nero su bianco con non solo atti formali, quindi con dichiarazioni dell'azienda, ma anche con note del legale dell'azienda, che non avrebbe rispettato al clausola sociale, che non intendeva, chiedo scusa, rispettare la clausola sociale inserita all'interno del bando pubblico, in quanto così prevedeva la Legge anche alla luce di un'interpretazione giurisprudenziale del Consiglio di Stato, che così si era espressa. Sentenza del Consiglio di Stato del duemila... di luglio, adesso non ricordo, adesso lo vediamo, di luglio 2017, se non ricordo male. Quindi che diceva Vegapol: "Non applico la clausola sociale inserita nel contratto perché ho le mie unità lavorative, il servizio è cambiato perché c'è..." Ed è cambiato... Perché è cambiato? Perché c'è stato un abbattimento dei costi in quanto AMIU garantisce lo stesso tipo di servizio con un abbattimento di costi "E non intendo avendo una mia..." Dice Vegapol e non io, dice Vegapol: "Non avendo un'organizzazione aziendale, così come mi consente la Legge, applicare la clausola sociale". Questa è la fotografia, diciamo, della vicenda, che deve essere integrata con tutta una serie di incontri fatti dall'Amministrazione, dal Sindaco e dal sottoscritto, insieme anche con l'Assessore Laurora. Adesso vedo anche gli ispettori. E anche alla presenza degli ispettori della Polizia di Stato che, come dire, hanno assistito a questi incontri tenuti al Comune con l'azienda, con la Sicuritalia. La Sicuritalia che – il vecchio soggetto, diciamo – aveva assicurato l'impegno così come è stato letto in quel verbale, che ha letto la Consigliera Merra nel corso di un incontro, aveva assicurato che avrebbe sullo stimolo, sulle richieste dell'Amministrazione di salvaguardare i livelli occupazionali, aveva garantito che avrebbe fatto di tutto e di più per poter non aggravare la posizione dei lavoratori trasferendoli in luoghi lontani rispetto a Trani, ma cercando di trovare nelle città vicinorie o nella Provincia BAT, nella Provincia di Bari tutte le sistemazioni alternative. Così non è stato, invece, perché come diceva la Consigliera Merra i lavoratori... se non ricordo male, cinque lavoratori hanno ricevuto una richiesta, un'indicazione, meglio, di spostamento per prendere servizio a Roma e due lavoratori, invece, a Brindisi, se non ricordo male. Chiaramente si tratta di... questo è un mio giudizio personale, al di là di quello che può pensare l'azienda si tratti di... come dire con un contratto part-time, un contratto a tempo determinato, si tratta chiaramente di proposte che non possono essere ritenute credibili, però l'azienda ha detto: "Sono miei dipendenti". I lavoratori – altro elemento importante – sono tutt'ora, correggetemi se sbaglio, visto che ci sono qui i lavoratori, che tutt'ora sono alle dipendenze di Sicuritalia, perché diciamo l'altro paradosso di questa vicenda è che i lavoratori Sicuritalia non li ha licenziati. Non ha fatto il cambio di appalto e non sono stati neanche licenziati. Quindi sono tutt'ora dipendenti di Sicuritalia. Abbiamo fatto incontri con l'azienda, con i sindacati. Abbiamo partecipato ad un tavolo che la UIL ha chiesto... un tavolo di crisi in Provincia, la cui convocazione è stata chiesta dalla UIL, in quella sede abbiamo ribadito, diciamo, tutta la vicenda, cercando di trovare e di fare pressioni sull'azienda, sul Sicuritalia e anche su Vegapol. A quel tavolo hanno partecipato tutte le organizzazioni sindacali e hanno partecipato anche... Ha partecipato l'Amministrazione e i lavoratori. Quindi questo per dire, questa appendice che ho voluto fare è per dire che l'Amministrazione, almeno il sottoscritto non ha mai preso in giro nessuno. Nessuno ha mai illuso i lavoratori. Io che, purtroppo o per fortuna, non so se per fortuna, purtroppo per lavoro ho seguito questa vicenda delegato, pur non avendo la delega specifica sul personale. Ho seguito dall'inizio questa vicenda. Sono mesi che sto seguendo questa vicenda. È chiaro che ci siamo ritrovati in questa situazione. Quindi l'Amministrazione ha seguito l'evolversi della vicenda attivamente. L'ha seguita fin dove la Legge consentiva di poterla seguire e fin dove la Legge consente di poterla seguire. È chiaro però che per questo in quel verbale era stato inserito... era stato fatto riferimento su una gara che non ha nulla a che vedere

con AMIU, ma che riguardava i servizi, diciamo, di vigilanza per tutti gli immobili comunali. Quella poteva essere, bisognava capire sempre nell'ambito... nell'alveo della legalità, chiaramente, poteva essere una via di uscita. Una possibile via di uscita, sempre nell'ambito del rispetto della legalità perché questo mi preme sottolinearlo N volte. Siamo arrivati in Consiglio Comunale con questa proposta. Io non potevo fare altro che esporre quello che è un dato... dei dati di fatto, cioè dare degli elementi al Consiglio Comunale per una discussione per arrivare ad una discussione. È chiaro che qualsiasi tipo di soluzione volente o nolente deve passare attraverso dei canoni di legittimità, perché il Consiglio Comunale si dice è sovrano, può decidere tutto e il contrario di tutto. Per cui io affido al Consiglio Comunale il dibattito, affido una possibile indicazione di soluzioni, che è possibile percorrere naturalmente nell'ambito di quelli che sono i criteri e il rispetto delle norme vigenti in materia. Gli altri elementi che posso aggiungere... l'altro contributo che posso dare alla discussione. Allora, sul discorso della revoca dell'appalto, dell'aggiudicazione. Noi abbiamo fatto, io stesso ho fatto una nota scritta all'AMIU che formalmente mi ha scritto che nell'ambito delle procedure relativa al nuovo bando di gara fatto, la nuova aggiudicazione, tutto era stato fatto secondo la piena legittimità. Per cui se così è io non posso - almeno io personalmente non lo farò mai - assumermi... o quantomeno la... non può assumersi alcun tipo di responsabilità facendo atti che altri ritengono... cioè che altri hanno affermato che siano nella piena legittimità. Questo è il... Prego?

INTERVENTO

(fuori microfono).

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Esatto. Allora, per quanto riguarda tutti gli atti che sono stati compiuti per quanto riguarda l'Amministrazione, rientrano nella perfetta legalità. Se ci sono strade alternative, come dire, da percorrere il Consiglio Comunale è convocato, è stato convocato per assumere una decisione, ma che sia una decisione. Io, l'Assessore Michele Di Gregorio non ha soluzioni, perché non ha soluzioni, ma non perché non ce l'ha Michele, ma in quanto per me non ci sono strade diverse percorribili tranne altre che si possono immaginare, dire e non dire. In Consiglio Comunale ci sono trenta, quaranta Consiglieri che possono dibattere e possono portare ad una soluzione assolutamente condivisa. Tutte le attività, quello per quanto riguarda la mia responsabilità e la responsabilità dell'Amministrazione, con il controllo analogo, con il fatto che si tratta di un socio unico, che tutte le attività poste in essere corrispondono a canoni di legalità. E così è. Se ci dovessero essere profili di illegittimità, di illiceità, profili che possono contrastare a norme civili, penali ed amministrative, ognuno sa e ha gli strumenti, ognuno di noi ha gli strumenti per poter perseguire gli eventuali responsabili. Qualsiasi profilo di illegittimità e di illiceità o di... può essere perseguito senza problemi. Ci sono contenziosi in corso e al momento io non ricordo se tutti i lavoratori hanno legittimamente avviato contenziosi giudiziari innanzi al Giudice del Lavoro, che sono pendenti, attualmente pendenti dinanzi al Giudice del Lavoro di Trani, questi sono gli elementi che io sottopongo alla vostra discussione, ricordando e premettendo, ricordando a me stesso che la vicenda è stata seguita nell'ambito con molta discrezione, con molta costanza e con molta comprensione nei confronti di sette lavoratori che stanno vivendo questa tragedia sulla propria pelle. Ma a volte sed lex, dura lex, bisogna stare nei canoni. Se c'è una soluzione alternativa noi siamo... L'Amministrazione è disposta a porre in essere senza problemi, assolutamente, perché l'atto di indirizzo del Consiglio Comunale è un atto di indirizzo che deve essere sovrano. L'importante è naturalmente, abbiamo il Segretario, c'è il Segretario che deve... quindi che tutto quello che viene deciso in quest'aula e poi deve essere messo in pratica... quindi

qualsiasi decisione che parta da quest'aula e verrà fuori da quest'aula dovrà, come dire, ripeto per l'ennesima volta, anche in considerazione di tutte le vicende che tutti quanti noi conosciamo su questo specifico ambito, passare attraverso canoni di legalità nel pieno rispetto dei lavoratori. Se c'è necessità io sono a disposizione per qualsiasi tipo di integrazione. Grazie, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. C'è qualche Consigliere non firmatario che vuole intervenire? Perché dovrei passare poi alla sede di replica e ovviamente possono intervenire tutti i Consiglieri, anche i firmatari. Lei non è firmatario, è giusto? Allora, Consigliere Laurora. Cos'è 28? Loro stanno discutendo sulla vostra proposta e poi risponderete pure voi. Prego, Consigliere Laurora, nr 28.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere

Grazie, Presidente. Penso che l'Assessore Di Gregorio abbia illustrato tutta la situazione. Noi stiamo qui per discutere questa problematica. L'iniziativa presa dai tredici è un'iniziativa abbastanza diciamo... perché effettivamente si tratta di discutere del futuro di questi sette lavoratori. È una proposta che non propone assolutamente nulla, perché noi siamo stati chiamati qui solo ad una discussione. Cosa dovrebbe fare questo Consiglio Comunale? Deliberare che cosa? Neanche un atto di indirizzo, caro Assessore. Ma noi dovremmo deliberare una presa d'atto. Delibera di prendere atto di tutto ciò premesso in narrativa e della richiesta a firma dei tredici Consigliere Comunali, si invita l'Amministrazione Comunale a meglio chiarire e discutere la migliore soluzione da attuare in Consiglio per quanto sopra evidenziato. Di tutto ciò in premessa, la premessa che dice? Assolutamente nulla, assolutamente nulla e questa è stata anche discussa nella 4^a Commissione e c'è anche un parere della 4^a Commissione. Siamo stati chiamati in 4^a Commissione a discutere di che cosa? Ora i tredici che hanno sottoscritto hanno fatto più del loro dovere. Però hanno sottoscritto che cosa? L'indizione di un Consiglio Comunale, ma non mi pare che sia stata sottoposta a loro una proposta da sottoscrivere. Infatti c'è stato il malumore di qualche firmatario nel momento in cui ha letto questa proposta che non è assoluta... non si può chiamare e definire proposta. Ora, al di là di questo, noi stiamo discutendo una questione abbastanza importante senza un soggetto importantissimo e cioè l'amministratore AMIU, il quale avrebbe dovuto essere presente, invitato ad essere presente in aula, anche per chiarirci i termini di quel bando di gara. Un bando di gara che metteva in evidenza quali mansioni, cioè l'affidamento di questo servizio. Quali servizi? Non lo sappiamo. Guardia armata, guardia non armata, non sappiamo prima se le guardie erano armate, adesso se non sono armate, li hanno disarmate, erano conducenti di veicoli, non sono più conducenti di... Non sappiamo qual è l'oggetto del... Le mansioni di cui all'oggetto del bando di gara. È stata inserita una clausola sociale. È stata inserita nel bando di gara questa clausola sociale. Ora mi si dice che c'è una sentenza di Consiglio di Stato che annulla, la rende nulla. Ora questa sentenza del Consiglio di Stato è successiva al bando o è antecedente al bando? Perché se io vado ad indire un bando di gara e ti dico: "Guarda che in caso di licenziamento di quegli operai da parte di chi stava prima, chi vince se li deve assumere". Il fatto che successivamente arriva la sentenza a me non interessa e non puoi poi venire qui a dire: "Ma, sì, è vero, ho vinto la... ho partecipato con la clausola però c'è la sentenza che mi dice che non la devo rispettare. Per cui faccio quello che... No, non è così. E quindi ti vado ad indire questa gara. Che cosa fa? Chiama e dice: "Che facciamo? Revochiamo, glielo diciamo al secondo? C'è stato un altro che ha partecipato? Non lo sappiamo". Quindi se tu partecipi ad un bando con quei termini indicati nel bando, tu (inc.). Non puoi dire: "No, ma successivamente, poiché è arrivata una sentenza del Consiglio di Stato..." Ora il problema è un altro e che poi l'ha fatto emergere l'Assessore, questi dipendenti sono stati licenziati dall'altra

società? No. E quindi io mi pongo la domanda, nel momento in cui questi sono ancora lavoratori dell'altra società, come è possibile che chi ha vinto la gara possa dire: "No, li assumo io" se questi non sono stati licenziati. Nel momento in cui si licenzia la maestranza, la (inc.) associato dovrebbero essere operativi. Questo è... Però mi è parso di capire dall'intervento dell'Assessore che gli operai sono ancora alle dipendenze dell'altra società. Quindi non c'è, diciamo, uno stato di disoccupazione, di licenziamento in atto, per cui questa chi ha vinto la gara, clausola sociale o meno, come fa ad assumere questo personale se l'altra società non li ha licenziati? Quindi che cosa andiamo a deliberare? Io vorrei capire su cosa dobbiamo... cioè l'Amministrazione... È vero che l'AMIU è al cento per cento del Comune di Trani, ma in questo caso noi cosa dovremmo deliberare? Cioè io vorrei capire cosa dovremmo deliberare. Cosa dovremmo decidere. Cioè la fine di questi lavoratori, che non sono, ripeto, in uno stato di disoccupazione. Sarebbe opportuno andarsi a leggere e a vedere le normative su questo argomento. Io le ignoro. Poi se durante la discussione qualcuno dovesse fare emergere... Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, c'è qualche altro Consigliere non firmatario della richiesta del Consiglio Comunale che vuole intervenire? Allora, diversamente adesso passiamo in sede di replica, cioè adesso possono intervenire tutti coloro i quali hanno sottoscritto la richiesta e ovviamente non possono intervenire adesso quelli che non l'hanno sottoscritta. È un meccanismo perverso, ma è questo. Allora, chi deve intervenire dei firmatari intervenga adesso per replica, oppure poi non può intervenire più. Poi non so se ci sono emendamenti... A me è giunto solo un emendamento adesso a firma del gruppo consiliare dei 5 Stelle. Mi era stato preannunciato qualche altro emendamento. Se devono essere presentati gli emendamenti adesso, diciamo, è il momento per farlo. Allora, siamo in sede di replica, quindi, nr 39 Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Vorrei fare una domanda al Segretario Generale e spero che mi possa rispondere, a norma di Legge, considerando che il contratto di appalto non è stato rispettato, chi dovrebbe essere licenziato? I sette dipendenti o i sette...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo. Allora, lei è in sede di replica e può esprimere la replica. Al termine della sua replica può formulare la domanda, cioè non è che possiamo interrompere la... Okay? Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Allora, le guardie... In questo momento ho estrapolato questo articolo: "Le guardie giurate a Trani - dice questo - in realtà nulla è stato risolto". 800 euro al mese, Consigliere Laurora, per andare a Roma. Lei lo farebbe mai con 800 euro andare a Roma...

LAURORA FRANCESCO – Consigliere

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Ora non deve rispondere lei, va bene?

LAURORA FRANCESCO – Consigliere

(fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Laurora? Consigliere Laurora? Un attimo, Consigliere Merra. Consigliere Merra? Un attimo. Consigliere Merra, tanto non si sente. Si sente solo quello che dico io, non viene registrato niente. Un attimo, si sente solo quello che dico io. Allora, Consigliere Laurora, lei poi, dopo che intervengono i proponenti, potrà intervenire un'altra volta. Quindi, per piacere, non interrompa nessuno, né l'Amministrazione e né i Consiglieri non firmatari. Prego, Consigliere, può proseguire.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Solo il titolo ci fa capire 800 euro al mese con trasferta e senza rimborso, anticamera di un licenziamento. Io voglio capire, nel bando di gara di AMIU non c'era scritto: "Vigilanza armata di ronda". C'era scritto: "Vigilanza armata". Quindi io voglio capire perché questi sette lavoratori... Non c'è stato l'assorbimento di questi sette lavoratori. Ancora vorrei rispondere un attimo a lei, Assessore. Il TAR della Liguria a Genova con la sentenza numero 640 del 21 luglio 2017 è intervenuta in materia di clausola sociale, stabilendo che è illegittima l'aggiudicazione di un appalto di servizi a favore di un operatore economico che in sede di offerta ha applicato al personale (tutelato) dalla clausola sociale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, diverso da quello applicato dall'affidataria uscente. Alla prima ricorre l'obbligo di mantenimento del rapporto di lavoro in essere, in caso di cambio di appaltatore è prevista direttamente dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. In questa ipotesi l'Amministrazione, in forza della previsione di cui l'articolo 30 del Decreto Legislativo 50/2016 è tenuta a prevedere il transito dei dipendenti dal vecchio al nuovo appaltatore, senza che il nuovo appaltatore possa opporre la libertà di iniziativa economica. Questi sette operai devono essere riassunti. Lo dice il TAR. Da AMIU, dalla Vegapol.

INTERVENTO

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Tale obbligo è prescritto... Infatti, il bando l'ha fatto AMIU, non l'ha fatto il Comune di Trani. Tale obbligo è prescritto dallo stesso articolo 30, Decreto Legislativo 50/2016, che impone alla stazione appaltante l'applicazione del Contratto Collettivo. Non c'è una via di uscita. Lei non mi può dire: "E' stato fatto tutto, quello..." Non è vero, non è vero, perché l'Amministrazione si è resa conto... Non vi siete resi conto se effettivamente questi sette dipendenti potevano essere riassunti. Vi siete resi conto? Ha fatto una relazione, ma io non ho capito se voi avete fatto qualcosa per queste sette famiglie. Io non l'ho capito ancora. Oggi l'inserimento di tali clausole sociali è reso obbligatorio. Quindi, Assessore, questi sette dipendenti devono essere riassunti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sempre tra i relatori c'è qualcuno che vuole intervenire? Il Consigliere Barresi? Nr 38, prego. Ripeto, se ci sono emendamenti dovete...

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Allora, Presidente, prima di tutto dispiace che il Sindaco non sia presente. È come una nave senza il capitano, una squadra di calcio senza il capitano. A chi la rivolgiamo questa discussione, dove forse lui poteva darci delle risposte esaustive? Poi per campagna elettorale, collega Laurora, le

dico che proprio non è il caso, non... Forse è difficile capire o abituarsi a questa nuova politica che effettivamente lavora nell'interesse dei cittadini e capisco che ad uno poi fa strano questa cosa. Inoltre le proposte che si potrebbero trovare, cioè che si potrebbero, quindi... Il Sindaco ha emanato questo atto di indirizzo che in pratica ridimensionava i costi, le spese e a questo punto dice: "Va beh, state attenti, cerchiamo di non far male ai dipendenti, però ad un certo se ridimensioniamo i costi, togliamo... anche la società come deve sostenere gli altri sette dipendenti se il lavoro non c'è e viene ridimensionato?" Quindi bastava effettivamente dare un diverso atto di indirizzo. Quindi io credo che il Sindaco non c'è perché è lontano da questi problemi e quindi poteva risponderci e dirci se poteva emanare un altro atto di indirizzo, che con umiltà si poteva fare un passo indietro. Io leggo, voglio riprendermi il verbale della 2^a Commissione, dove la Consigliera Cinquepalmi stigmatizza... La Consigliera Cinquepalmi Maria Grazia propone di rivolgere all'Amministrazione Comunale e all'amministratore unico dell'AMIU S.p.A. come si inserisce nell'ambito della riduzione dei costi del servizio, l'eliminazione della vigilanza armata dalla discarica. Chiede di sapere, in virtù di quale contratto i mezzi dell'AMIU S.p.A., che erano parcheggiati e lavati presso la discarica, ora sono custoditi e lavati presso altro sito. Che lo stesso è fornito di appositi sistemi di raccolta di acqua e percolato di risulta del lavaggio dei mezzi e come gli stessi vengono smaltiti. Quali sono i costi e le eventuali economie. E in base a quello che dice la Consigliera Cinquepalmi io noto che nel PEF 2018 per utilizzo beni di terzi, le spese sono lievitate di 37 mila euro, che servono per il lavaggio dei mezzi; cioè mio mi sono candidata in un'Amministrazione... cioè sperando in un Centrosinistra perché è palese una Sinistra vicino ai problemi dei dipendenti, non lo devo dire io, ai problemi sociali. Quindi ero sicura di dare umilmente un piccolo apporto in questo momento di crisi e poter far parte del gruppo che poteva dare delle proposte che andavano incontro ai cittadini. E questo invece no, cioè fa rivoltare, secondo me, almeno Gramsci nella tomba, al quale noi gli dedichiamo le strade, però complimenti, questo è Sinistra. Mentre io ho trovato più nel Centrodestra, riguardando anche negli anni scorsi un atteggiamento che si avvicina di più ai ceti meno abbienti come i servizi sociali e il piano di zona negli anni scorsi. Possiamo ricordare, è stato fatto tanto. Ora vorrei dire. 37 mila euro in più per le spese dove si diceva che bisognava risparmiare, però togliamo i dipendenti ed aumentiamo le spese per lavare le macchine ad un privato. Poi prima di fare, di effettuare convenzioni con le associazioni volontarie, dove comunque 5 mila euro lì, 5 mila euro da un'altra parte... Non si poteva, a questo punto, pensare di questi soldi... Assessore, mi ascolta? Perché il Sindaco non c'è e qualcuno... Va beh, capisco... Cioè io non riesco a fare due cose, ascoltare... forse lei sì. Comunque, volevo dirle che tutte queste spese in più che vengono, comunque, sostenute per i mezzi e per tante altre cose consulenze, per gli avvocati che vengono... cioè le parcelle ad AMIU sappiamo dove non c'è un tariffario e quindi spese a go-go. Un'Amministrazione di Sinistra pensa bene di tagliare sui dipendenti. Complimenti, questo è di Sinistra. Questo è di Sinistra. Quindi io credo che il Sindaco possa fare un passo indietro, cambiare l'atto di indirizzo e poi ci sono...

INTERVENTO

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

Si può proporre? Lo chiediamo al Consiglio Comunale, certamente, cambiare un atto di indirizzo che ha portato a questo sfacelo, perché a che serve mettere in mezzo alla strada delle famiglie? Cioè bisogna creare occupazione.

INTERVENTO

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Consigliere

No, va beh, okay, sarà stato fatto, io non metto in dubbio, però fare delle operazioni senza tener conto delle conseguenze in Amministrazione... chi conduce deve amministrare una città, è da irresponsabili, perché io devo capire che se vado a dettare un atto di indirizzo, dove devo risparmiare, però potrei fare danno a dei dipendenti perché non possono essere più sostenuti, lo devo sapere. Quindi a questo punto certamente dobbiamo cercare di trovare... perché non mi torna il fatto di... Se dobbiamo sviluppare l'economia, togliere, invece, il lavoro, famiglie che non possono spendere... È tutto un circolo vizioso. È il cane che si morde la coda e siamo sempre lì. Invece di creare lavoro noi lo togliamo, anzi non noi perché non l'avrei mai fatto, ma qualche altro. Comunque stigmatizzo anche la presenza, la non presenza del Sindaco, spero che fino alla fine arrivi, perché sono dei problemi... forse almeno a questo problema lui ha una certa... cioè dovrebbe rispondere in primis. Spero che queste soluzioni possa essere prese in considerazione dal Consiglio Comunale e cercare di eliminare quanto danno è stato fatto. grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, sempre tra i... No, non c'è fatto... Dopo può intervenire per replica, lei può intervenire dopo. Allora, nr 51. Di Lernia, prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere

Io invece ho bisogno di sapere, forse mi sono distratta, quanto si è risparmiato, secondo i vostri calcoli, per lo spostamento della custodia da Sicurcenter a Vegapol e soprattutto credo che... Infatti nel nostro emendamento... Questo quando lo leggiamo, dopo? L'emendamento? Infatti noi chiediamo che in discarica si torni alla vigilanza H24. Quindi intanto chiediamo che la discarica sia completamente chiusa, ma comunque sia se non facciamo la bonifica, io penso che è un sito che vada presidiato 24 ore su 24. In più ho bisogno di sapere come mai continuate a fare dei bandi di importi inferiori, di poco inferiori a 40 mila euro. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Numero 19, Briguglio, lei è tra i relatori? Tra i proponenti, è giusto? Consigliere Ventura, si può sedere, per piacere. Consigliere, lei è giunto dopo. Le dico la dinamica della discussione è diversa dalle altre volte perché i proponenti sono i Consiglieri e non è la Giunta. Quindi adesso stanno intervenendo in sede di replica come proponente tutti i firmatari della richiesta di convocazione di Consiglio Comunale. Quindi se lei vuole intervenire, deve intervenire adesso, perché io dopo devo fare intervenire, come controreplica finale, l'Amministrazione e i Consiglieri non firmatari. Quindi se lei vuole intervenire, interviene adesso. Non interviene più, allora. Non interviene più. Okay. Allora, aveva chiesto di intervenire il nr 47, Procacci, che è tra i firmatari. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Assessore Di Gregorio, pur volendo oggi non riesco ad alzare la voce, perché mi manca la voce, ma non l'avrei alzata comunque. È chiaro che con tutto il rispetto per lei, avremmo preferito che ci fosse il s perché sappiamo... con tutto il rispetto per lei. Però il Sindaco sappiamo che tante volte aveva dato appuntamenti, aveva dato promessi di chiarimenti ai lavoratori e spesso è mancato a questi impegni assunti, però io non lo so se

dispiacermi, vedo che il Consigliere Laurora è entrato benissimo nella parte della maggioranza. Consigliere Laurora, noi non siamo qui a morderci la coda, a dirci: "Ma il deliberato non è un bel deliberato, è scritto male. Qui credo che siamo per discutere della sorte di alcuni lavoratori. Le dico già subito che a me fare campagna elettorale non mi interessa, posso farne a meno tranquillamente, diciamo, e ne farei a meno, però lo faccio per uno spirito di servizio per la città. Però siamo qui tutti insieme per provare a trovare una soluzione per poter arrivare chissà ad una conclusione positiva o negativa che sia. Quindi chiarito questo, Assessore Di Gregorio, noi abbiamo firmato questa proposta ed è chiaro che non abbiamo partecipato alla scrittura della proposta, però abbiamo firmato perché abbiamo condiviso il principio, quello di difendere i diritti di cittadini tranesi prima di tutto e di lavoratori tranesi. Però, diciamo, quello che vogliamo innanzitutto è che... E lei parte oggi... forse l'ha detto. È avere chiarezza nei confronti di questi lavoratori e dire: "Noi non possiamo fare nulla". Fino ad oggi a loro non gliel'ha detto nessuno, anzi gli era stato detto che si poteva fare qualcosa. Lei oggi, mi passi il termine, non voglio dire che si è stancato di... perché ha anche detto che se c'è qualcosa lo dobbiamo dire noi, ma lo dobbiamo dire tutti; cioè quello che dico io... Lei dice che la società ha comunicato che ha rispettato la Legge. Ma lo vogliamo verificare se la società ha rispettato la Legge? Se la Vegapol doveva rispettare la clausola sociale? Lo vogliamo verificare? Si vuole prendere l'Amministrazione, questo Consiglio Comunale, noi Consiglieri Comunali, l'impegno di verificarlo e quindi se non l'ha rispettata si possa anche revocare una gara, che l'AMIU, di cui noi siamo soci unici possa revocare la gara? Quindi quello che noi chiediamo oggi è che si possa insieme arrivare all'impegno di poter trovare una soluzione al lavoro di queste persone, se si può trovare una soluzione, sempre come dice lei, rispettando la Legge è chiaro, perché nessuno non vuole non rispettare la Legge. Questo penso che sia per tutti la base. Però siccome qui pensiamo, da quello che abbiamo letto e sentito, anche perché mi era sembrato di leggere tempo fa che una società di Bisceglie non aveva partecipato alla gara perché non voleva rispettare la... non voleva assumere questi lavoratori. Non so se questo è esatto. Ora le sto chiedendo questo, se lei sa di questa situazione. Quindi probabilmente non so se è vero che questa società non ha partecipato alla gara, perché poi c'è stato un articolo di giornale, io mi limito all'articolo di giornale, non ho approfondito, però le chiedo, siccome lei è l'Assessore e sicuramente ha approfondito, sa la situazione, però alla fine le voglio dire, anche lei Consigliere Laurora, Consiglieri tutti, opposizione e maggioranza, insieme se c'è una soluzione, perché in altri casi ci si è impegnati per trovare soluzioni. Può essere che lì c'era e qui non c'è, può essere... Però adesso detto sinceramente, pensare... Sicuramente non è stata organizzata da (altri), non lo dirò, non lo dico e non lo penso, però data una gara, vinto un appalto e tolto il servizio; cioè io non lo faccio perché non faccio più il servizio. Cioè io dico verifichiamole queste cose, impegniamoci e lei, Assessore, si prenda un impegno, guardando negli occhi i lavoratori e guardando negli occhi noi, tutti quanti guardiamoci negli occhi e prendiamoci un impegno, se è una cosa che rispetta la Legge, si può fare e la facciamo, se non hanno rispettato la clausola, si faccia qualcosa nei confronti di queste persone, che è giusto che facciano quello che, come dice lei, rispettando la Legge. Altrimenti se è tutto regolare poi i lavoratori faranno quello che devono fare, faranno le loro azioni. Ognuno farà quello che deve fare. Questo volevo dire a nome di Trani a Capo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. È già intervenuta lei.

INTERVENTO

(fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Una richiesta di sospensione? La devo mettere ai voti, possiamo finire... Allora, facciamo prima della replica... della controreplica dell'Amministrazione. Okay. Allora, nr 43, De Toma. Lei è firmatario, giusto? Prego, Consigliere. Nr 43.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, grazie, Presidente. Innanzitutto devo rilevare che su un argomento così importante notiamo l'assenza dell'amministratore delegato di AMIU e del... Posso? Innanzitutto è da rilevare che su un argomento così importante, abbiamo l'assenza dell'amministratore unico di AMIU, che comunque correttamente - e devo sottolineare correttamente - ha mandato una sua giustificazione, però notiamo l'assenza del Sindaco, che ricordo è socio unico di AMIU, in quanto Sindaco della città di Trani. Io dico al di là di tutti i tecnicismi ed apprezzo il lavoro fatto dai colleghi di opposizione, esamina delle carte, qui dobbiamo dirci tutto, signori. E dobbiamo dirci tutto... E vado a riprendere quello che ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale, quando guarda caso nei preliminari avevo sottolineato due problematiche, quella degli ex dipendenti AMIU, i vigilanti AMIU e della problematica legata... Allora, diciamoci tutto, per favore, in quest'aula, perché qui al di là dei tecnicismi, che sicuramente, Assessore, lei che rappresenta oggi il Sindaco su questo argomento, sicuramente andremo incontro a dei contenziosi, anche perché io, forse non tutti sanno, ma l'altro ieri sono state aperte le buste della nuova gara, perché andava a scadenza e nella nuova gara si parla di servizio di vigilanza di ronda diurna e notturna. Con una base d'asta di 36 mila sono offerti di più di 15 mila, quindi forse è stata fatta un'offerta che non sarà sicuramente capace di poter effettuare un servizio di - ribadisco così c'è scritto nel bando - P1058855-18, servizio di vigilanza e di ronda diurna e notturna sedi AMIU S.p.A. di Trani. Quindi non si parla di vigilanza... Andremo incontro sicuramente a dei contenziosi perché qui la situazione, ribadisco, è piuttosto critica sotto questo punto di vista e ringrazio e ribadisco i Consiglieri di opposizione, i colleghi che hanno così in modo importante esaminato la situazione. Però arriviamo alla sostanza della questione, perché qui si parla unicamente, secondo me, di volontà politica. Io vorrei non ricordare a voi quello che purtroppo è successo negli anni scorsi. Qui - e ribadisco - abbiamo avuto a fine dicembre 2015 in un blitz di... No, diciamole queste cose, caro collega, perché qui abbiamo avuto all'epoca in un blitz di 48 ore assunzione di 10 dipendenti, contenti tutti per loro, tra i quali per alcuni motivi ben chiari, senza che stiamo qui a ribadire, c'è qualcuno che è stato sopraesposto. E questo dispiace, perché ci sono dietro le famiglie anche. All'epoca c'era il parere negativo anche, se non erro, dell'amministratore unico di AMIU, che aveva anzitempo non fatto decorrere i 36 mesi, che sarebbero stati propedeutici all'assunzione... al trasformare il loro contratto a tempo determinato a tempo indeterminato. I 10 assunti, ripeto, per i quali siamo tutti contenti, come sicuramente saremo contenti mi auguro tutti quanti, sia anche per i sette ex vigilanti, troveremo una soluzione, erano stati, voglio ricordare a tutti, come da dichiarazioni e giustificazioni che sono negli atti, assunti per completare la raccolta differenziata, che sarebbe partita da lì a qualche mese, se non erro. 30 dicembre 2015. È giusto o sbagliato? Siamo ad aprile 2018. Sono passati due mesi e mezzo. Scusate, due anni e tre mesi della raccolta differenziata, questo è un altro problema, è inutile che ricordiamo in vari proclami del Sindaco a settembre, dopo quattro mesi... Ogni volta: "Tra quattro, cinque mesi parte", ma qui non è partito nulla. Questa è una cosa grave. Questo fatto che si sono usati due pesi e due misure. Voglio ricordare anche che su questa questione ci sono indagini della Procura. Abbiamo assunto notizie di stampa, però la questione è questa, se siete convinti che è stato usato... L'Amministrazione... io mi sarei rivolto al Sindaco e non c'è, mi rivolgo... Non voglio caricare, diciamo, tutte le responsabilità sull'ottimo e caro amico Michele Di Gregorio, prima che

Assessore all'Ambiente, però avete praticamente usato... Vi siete assunti questa responsabilità e voi eravate convinti il 30 dicembre 2015 che le cose si potessero fare in questa maniera. Ebbene, se eravate convinti di averle fatte bene in quella maniera, fate lo stesso nei confronti di queste sette famiglie e non di queste sette unità lavorative. Di queste sette famiglie, perché se non fate lo stesso è come se vi dicessi, diciamo, si sottintendesse che avete sbagliato nel 2015. Usate lo stesso criterio e risolverete la vostra posizione, la vostra decisione, se no è un'ammissione di colpa. Io l'ho proposta l'altra volta e lo ribadisco in maniera molto semplice. Ci sono tanti servizi a Trani. Ci sono gare in atto, è giusto? L'ho proposto l'altra volta. Sedetevi con gli avvocati delle parti. Voglio ricordare che sette vigilanti si sono rivolti ad un lavorista, un ottimo lavorista, un nome importante che ha vinto parecchie cause e quindi non sappiamo come andrà a finire. Non sappiamo. Ci sono queste situazioni che sicuramente daranno adito a varie altre cause nei confronti del Comune. Le dico: sediamoci, sedetevi, perché l'Amministrazione siete voi e state governando con gli avvocati da entrambi le parti, con i sindacati e trovate una soluzione che dia... per risolvere il problema di queste sette famiglie, trovando la maniera di impiegarli nei vari settori... nei vari servizi che il Comune offre alla cittadinanza, perché anche questo dobbiamo ricordaci. Non stiamo parlando con persone che lavorano da un anno, due anni, tre anni. Sono persone che lavorano da quindici anni quasi e che hanno creato delle aspettative su questi quindici anni di lavoro. Trovarsi da un momento all'altro fuori, è una cosa grave. Io dico la buona volontà. Io chiedo su questa cosa, l'ho detto l'altra volta e lo ribadisco, un impeto di coscienza. Non è complicato. Ripeto, non segnalando. Sindacati e avvocati si trova la maniera, avendo praticamente per quindici anni dato un servizio alla città di Trani. Ricordiamo che la vigilanza di una discarica, tra l'altro, e i problemi che stiamo vivendo (inc.) sulla cava in contrada Monachelle, la famosa cava fumante, è anche legato all'evitare di conferire in discarica cose che non devono essere conferite. Quindi la vigilanza serve. Io ribadisco, Assessore Di Gregorio, questo... Diciamo io lo farei come emendamento alla delibera. Il corpo della delibera dice: "Si invita l'Amministrazione Comunale che discuta al meglio le soluzioni da adottare in Consiglio". Questo è l'emendamento, troviamo... La soluzione è questa. Troviamo la maniera sindacati, le parti legali alla mano, di rinserire in altri servizi che il Comune di Trani offre alla cittadinanza a queste sette unità lavorative. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Consigliere, lei è tra i firmatari, è giusto? Okay. Prego, nr 41 sempre per replica. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Grazie, Presidente. Prima di fermarci un attimo, preannunciando la proposta della Consigliera Barresi, perché credo che sia doveroso arrivare ad una conclusione per la proposta di emendamento. Cerchiamo un attimo di fare un po' di chiarezza, perché senza voler fare polemica, perché quando si tratta di questa situazione non c'è colore politico, non c'è maggioranza, non c'è opposizione. L'ultimo intervento mi ha lasciato un po' perplesso su molti punti del mio caro amico Consigliere De Toma. Qui non si tratta di buona volontà o meno, si tratta di confrontarci con quelle che sono le norme vigenti su un bando di gara, che si è espletato e su cui bisognava intervenire, partendo da un presupposto che bisogna dare atto che l'Amministrazione in questi anni ha comunque... si è dovuta cimentare più volte in questioni che riguardano problematiche di lavoratori. Voglio ricordare Villa Dragonetti dove è stata fatto tanti anni fa, che manca la Consigliera Nenna, al Sindaco e all'Assessore Felice Di Lernia, un tavolo di concertazione che ha portato a salvaguardare e a salvare molti posti di lavoro, come tante altre...

Questa è una questione un po' più particolare e ringraziare i Consiglieri Merra e Barresi, che hanno voluto essere i promotori di questa proposta di Consiglio Comunale, per fare emergere quanto è accaduto. Consigliere De Toma, lei non può venirmi a dire in Consiglio Comunale e né equiparare le due vicende, che sono completamente diversa nella sostanza e nella forma. Lì c'era una questione che riguardava direttamente la vicenda AMIU e l'azienda AMIU. E la volontà politica c'entra...

INTERVENTO

(fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

No, io non la interrompo mai. Quindi se siamo qui per affrontare le problematiche dei dipendenti, che vanno affrontate, vanno affrontate con la stessa onestà intellettuale che noi siamo qui, né tantomeno lei, con tutto il rispetto e l'amicizia che le porto, mi può venire a dire in un Consiglio Comunale che ci sono altre gare in essere e quindi intervenite parlando di volontà politica. La volontà politica in questa situazione conta ben poco. Qui bisogna capire che cos'è accaduto. Come diceva bene il Consigliere Merra nel primo bando di gara era prevista l'assunzione di questi dipendenti? Se era prevista l'assunzione di questi dipendenti e in corso d'opera la stazione appaltante ha modificato lettere per... Io sto usando il condizionale perché non ho avuto modo di leggere quel tipo di carte. E allora quella aggiudicazione andava revocata, punto. Questo è il punto di non ritorno, cioè se l'aggiudicazione di quella gara prevedeva la ronda armata, prevedeva determinati servizi e quindi la clausola di salvaguardia e l'assunzione anche parziale di quei dipendenti, se questo non è accaduto, allora c'erano tutti i presupposti, certamente non da parte del Consigliere Corrado, da parte dell'Amministrazione o di questo Consiglio Comunale, ma da parte della stazione appaltante di verificare quanto accaduto e di essere in condizione di revocare quell'aggiudicazione, in quanto erano venuti meno i presupposti dell'aggiudicazione, punto. E questo non è accaduto e stiamo parlando di aria fritta. Poi c'è chiaro la disponibilità nel riuscire a dare una continuità lavorativa ai dipendenti. Oggi apprendiamo che addirittura c'è una nuova gara di appalto in essere, che il 10 di aprile sono state aperte le buste e né tantomeno è la capacità che (sta) nelle prerogative di questo Consiglio Comunale o da parte dell'Amministrazione, di poter intervenire in una gara aperta. Stiamo attenti a quello che diciamo in questo Consiglio Comunale tutti.

INTERVENTO

(fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Io non ho citato te, io non ho citato te, io sto dicendo un'altra cosa cortesemente. Sto dicendo: stiamo attenti a quello che diciamo e né tantomeno possiamo dire all'Amministrazione di intervenire. Vanno verificate due cose, la gara precedente e quella che è a tutt'oggi è in corso in attesa di una gara, se era prevista l'offerta fatta dall'azienda aggiudicataria e se nell'offerta ha previsto di suo l'assunzione. Se è stato modificato il bando di gara è chiaro che quella gara andava revocata, ma non c'è bisogno del Consigliere Corrado o la volontà delle Consigliere che hanno sollevato la problematica. È un atto che avrebbe dovuto fare di suo l'amministratore unico di AMIU e la Commissione aggiudicatrice, punto. E quindi questo programma andava risolto già tempo fa. Oggi siamo in un momento in cui c'è una gara in corso, che prevede, da quello che ha appena annunciato il Consigliere De Toma, la vigilanza armata diurna e notturna. Quindi una

nuova gara con nuovi servizi. Quindi la posizione lavorativa oggi dei sette dipendenti qual è? Quella di essere ancora stati assunti dalla vecchia società e quindi oggi ci sarebbero le condizioni per la norma di salvaguardia per la nuova gara. Se così fosse e quindi l'azione di monitoraggio che deve fare la politica e deve fare la politica in quel caso, è quella di ottemperare al nuovo bando di gara e all'assunzione dei sette dipendenti, punto. Senza fare polemiche e senza fare... Questo è quello che dobbiamo fare oggi. Poi è chiaro, stiamo sollevando una delle tante questioni che sono presenti in città. Sentito tutti che come sulla salute, sul lavoro, su queste problematiche non c'è colore politico che tenga, siamo tutti parte in causa. Qui nessuno vuole fare campagna elettorale e né perché siamo credo tutti nelle condizioni di... Stiamo cercando di risolvere, ma le problematiche sono semplici. Oggi la nuova gara ha aperto un fronte, che giacché il servizio, messo a gara, è quello iniziale di fatto, per mille motivi, anche perché la gara è anche abbastanza importante, i dipendenti sono ancora assunti dalla prima... e ci sono tutte le condizioni giuridiche, normative e legali per poter chiudere anche il contenzioso che eventualmente... e assumerli, punto. Dove tutti facciamo... Questo è quello che dobbiamo oggi monitorare e la proposta che cercheremo oggi, in fase di (sospensione), di andare a fare, quindi l'emendamento, è quello di invitare, credo in sostanza, quello che possiamo fare, perché non possiamo andare oltre, quello di invitare l'Assessorato competente all'Amministrazione, ma credo che è volontà di tutti con i sindacati, nel momento in cui c'è la nuova gara, di dar seguito a quello previsto dal bando di gara. Altro? Possiamo fare poco rispetto alle situazioni (vigenti). Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Consigliere Cinque... lei è tra i firmatari giusto? Okay, prego, Consigliere.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere

Volevo rivolgere una domanda all'Assessore Di Gregorio, cioè come mai...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, chiedo scusa, chiedo scusa, lei fa il suo intervento, poi ovviamente l'Assessore Di Gregorio risponderà in fase di controplica. Quindi lei faccia il suo intervento normalmente.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere

Come mai la Sicuritalia non ha mai licenziato i lavoratori? Avrebbe potuto tranquillamente farlo essendo cessato il servizio. Secondo me e comunque sia stiamo esponendo sia l'AMIU che il Comune di Trani di conseguenza, ad un grave rischio e cioè ad un rischio di contenzioso, perché? Perché, comunque, l'ingegner Guadagnuolo aveva già deciso a gennaio del 2017 di interrompere il servizio di vigilanza armata, tanto è vero che comunica al Sindaco, formulava atto di indirizzo volto a consentire all'AMIU di procedere all'indirizzo di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di videosorveglianza, antintrusione e centrale operativa con pronto intervento, per un importo presunto di 200 mila euro. Mi chiedo se l'ingegner Guadagnuolo aveva formulato quest'atto di indirizzo, che era stato accolto favorevolmente dal Sindaco, a gennaio del 2017, perché ha fatto poi... ha indetto la gara per la vigilanza armata? A me sembra come se si stessero prendendo in giro questi vigilanti, cioè è una cosa assurda. Aveva deciso di ridurre i costi. Quindi a questo punto perché bandire la gara? Vorrei una spiegazione. E poi appunto chiedo... Tant'è vero che AMIU in data 30/10/2017 procedeva a recedere con effetto dall'1/11/2007 dal contratto di appalto con la Sicuritalia e quindi tale recesso, operato da AMIU, si fondava sul fatto che i servizi di piantonamento fisso, oggetto del contratto, sarebbero cessati senza subentro di altro istituto di vigilanza. E quindi naturalmente la Sicuritalia era

nell'impossibilità di aprire un'eventuale procedura di cambio di appalto prevista dagli articoli 24 e seguenti del Contratto Nazionale di Lavoro. Quindi chiedo qual è il motivo per il quale a tutt'oggi questi lavoratori, comunque, risultano ancora alle dipendenze della Sicuritalia. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. C'è qualche altro intervento da parte dei relatori? Cioè dei proponenti, dei tredici? No. Allora, era stata diciamo... Allora, prego, Consigliere Barresi, è una richiesta di sospensione è giusto? Allora, prego, Consigliere Barresi, nr 38.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere

Presidente, chiediamo la sospensione per preparare un emendamento e spero che venga poi accolto, accettato da tutti per il bene di questi lavoratori, così bistrattati. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

È richiesta la sospensione dei lavori al fine di formulare di un emendamento. Ovviamente la sospensione non può andare oltre i quindici minuti. Quindi sulla richiesta di sospensione Amoruso? No, Briguglio. Sulla richiesta di sospensione. Deve dire solamente se è d'accordo o meno sulla richiesta di sospensione e non altro.

INTERVENTO

(fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, dopo. Sì. No, adesso stiamo parlando della sospensione. La sospensione ha precedenza su tutto. Lei ha fatto il Presidente e quindi lo sa meglio di me. Io, tra l'altro, le ho chiesto cinque, sei volte prima se voleva intervenire. Allora, rinuncia il Consigliere Briguglio. Nr 14, il Consigliere Amoruso. Prego, Consigliere Amoruso, nr 14.

AMORUSO LEO – Consigliere

Grazie, Presidente. Mi sembra di capire che verrà comunque ripresa la trattazione dopo la sospensione eventualmente (inc.). Va beh, sulla sospensione, ci mancherebbe, se serve per redigere un emendamento e per discutere meglio, ci mancherebbe, non potremmo (inc.).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, mettiamo in votazione la richiesta di sospensione formulata dal Consigliere Barresi:

| | |
|-----------------------|------------|
| BOTTARO AMEDEO | ASTENUTO |
| FLORIO ANTONIO | ASSENTE |
| PAPAGNI ANTONELLA | ASSENTE |
| LAURORA CARLO | FAVOREVOLE |
| TOMASICCHIO EMANUELE | ASSENTE |
| FERRANTE FABRIZIO | ASTENUTO |
| AVANTARIO CARLO | FAVOREVOLE |
| CORMIO PATRIZIA | ASSENTE |
| MARINARO GIACOMO | FAVOREVOLE |
| DE LAURENTIS DOMENICO | ASSENTE |
| VENTURA NICOLA | FAVOREVOLE |

| | |
|--------------------------|------------|
| NENNA MARINA | FAVOREVOLE |
| AMORUSO LEO | FAVOREVOLE |
| CORNACCHIA IRENE | FAVOREVOLE |
| BARRESI ANNA MARIA | FAVOREVOLE |
| DI TONDO DIEGO | FAVOREVOLE |
| ZITOLI FRANCESCA | FAVOREVOLE |
| TOLOMEO TIZIANA | ASSENTE |
| LOVECCHIO PIETRO | FAVOREVOLE |
| LOCONTE GIOVANNI | FAVOREVOLE |
| CAPONE LUCIANA | FAVOREVOLE |
| LAURORA FRANCESCO | FAVOREVOLE |
| BRIGUGLIO DOMENICO | FAVOREVOLE |
| CIRILLO LUIGI | FAVOREVOLE |
| LOPS MICHELE | ASSENTE |
| DI LERNIA LUISA | FAVOREVOLE |
| MERRA RAFFAELLA | FAVOREVOLE |
| LAPI NICOLA | ASSENTE |
| CORRADO GIUSEPPE | ASSENTE |
| DE TOMA PASQUALE | FAVOREVOLE |
| LIMA RAIMONDO | ASSENTE |
| PROCACCI CATALDO | FAVOREVOLE |
| CINQUEPALMI MARIA GRAZIA | FAVOREVOLE |

21 favorevoli e 2 astenuti. È approvata la richiesta di sospensione. Riferò l'appello tra un quarto d'ora. Grazie.

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, prendete posto, devo fare l'appello. Consiglieri, più tardi riprendiamo e più tardi finiamo. Poi non mi chiedete a che ora finiamo il Consiglio Comunale. Non ci sono problemi per me. Consigliere Procacci. Il pubblico, fuori. Prendete posto. Non faccio l'appello finché non vedo seduti i Consiglieri. Non faccio l'appello. Se non vi vedo seduti non comincio. Consiglieri, ai propri posti. Riprendiamo la seduta:

| | |
|-----------------------|----------|
| BOTTARO AMEDEO | ASSENTE |
| FLORIO ANTONIO | ASSENTE |
| PAPAGNI ANTONELLA | ASSENTE |
| LAURORA CARLO | PRESENTE |
| TOMASICCHIO EMANUELE | ASSENTE |
| FERRANTE FABRIZIO | PRESENTE |
| AVANTARIO CARLO | PRESENTE |
| CORMIO PATRIZIA | ASSENTE |
| MARINARO GIACOMO | PRESENTE |
| DE LAURENTIS DOMENICO | ASSENTE |
| VENTURA NICOLA | PRESENTE |
| NENNA MARINA | PRESENTE |

| | |
|--------------------------|----------|
| AMORUSO LEO | PRESENTE |
| CORNACCHIA IRENE | PRESENTE |
| BARRESI ANNA MARIA | PRESENTE |
| DI TONDO DIEGO | PRESENTE |
| ZITOLI FRANCESCA | PRESENTE |
| TOLOMEO TIZIANA | ASSENTE |
| LOVECCHIO PIETRO | PRESENTE |
| LOCONTE GIOVANNI | PRESENTE |
| CAPONE LUCIANA | PRESENTE |
| LAURORA FRANCESCO | PRESENTE |
| BRIGUGLIO DOMENICO | PRESENTE |
| CIRILLO LUIGI | PRESENTE |
| LOPS MICHELE | PRESENTE |
| DI LERNIA LUISA | PRESENTE |
| MERRA RAFFAELLA | PRESENTE |
| LAPI NICOLA | ASSENTE |
| CORRADO GIUSEPPE | ASSENTE |
| DE TOMA PASQUALE | PRESENTE |
| LIMA RAIMONDO | PRESENTE |
| PROCACCI CATALDO | PRESENTE |
| CINQUEPALMI MARIA GRAZIA | PRESENTE |

24 presenti, quindi la seduta può ricominciare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Eravamo rimasti all'inizio delle controrepliche, che in questo caso sono affidate ai Consiglieri non firmatari della richiesta di Consiglio Comunale e all'Amministrazione. Chi vuole intervenire tra queste due categorie di soggetti? Allora, Consiglieri nessuno. L'Amministrazione voleva controreplicare? Okay. Poi alla fine passiamo agli emendamenti. Un attimo solo. Consigliere Amoruso vuole intervenire? Va bene, facciamo prima... Non è tra di voi il dibattito, voi siete nella stessa condizione. Nr 14, Amoruso, prego.

AMORUSO LEO – Consigliere

Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. L'argomento all'ordine del giorno, di cui stiamo discutendo, è sicuramente un argomento che ha un interesse che deve essere inevitabilmente trasversale e senza alcun colore di natura politica. Lo è la riprova che le firme su queste proposte sono state poste sia da un lato che dall'altro di questa assise. Ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Procacci nella parte in cui individuava quale fosse la vera finalità di questo Consiglio, ovvero trovare una soluzione, cioè non starci ad intestardire sulle eventuali eccezioni o altre questioni, ma vedere quale può essere effettivamente la soluzione. È chiaro che è vero, forse il deliberato andava rivisto e so che vi siete rivisti per le modifiche del deliberato e forse probabilmente è sul punto, però è chiaro che oggi deve emergere un indirizzo che possa essere compatibile con quello che è il compito di questa assise comunale. A me è spiaciuto che poi vengano buttate in quest'ambito questioni che vogliono solo creare confusione e non si può mettere sullo stesso piano, come è stato fatto dal Consigliere De Toma, la questione dei lavoratori AMIU assunti nel 2015 con quelli che sono dipendenti di società esterna ad AMIU, sebbene abbia vinto per tanti anni l'appalto di AMIU. Questo non serve ad aiutare nessuno, perché a noi non

serve e fuori crea confusione. È questo, secondo me, l'aspetto che andava assolutamente evitato con riferimenti ad amicizie, parentele in quelle dieci assunzioni. Noi se vogliamo parlare tranquillamente e correttamente siamo disposti penso tutti quanti a parlare concretamente e tranquillamente. Non mi piace che in maniera forzata e in maniera artata vengano inserite questioni che esulano completamente da quello che dovrebbe essere l'argomento all'ordine del giorno. Noi, giacché sono stati richiamati i valori del Centrosinistra, credo che se non vado errato, il Consigliere Corrado ha fatto riferimento alla questione di Villa Dragonetti, oltre alla questione stessa di AMIU. Ma laddove si è potuto intervenire io credo che questa consiliatura è riuscita ad intervenire. Oggi stiamo discutendo fondamentalmente di una questione che riguarda... cioè questa Amministrazione ha dato un indirizzo nel momento del bando. Ha detto di inserirla questa clausola. Non è stata rispettata e allora la votazione è su questo, perché non è stata rispettata questa clausola. Io ritengo che purtroppo, e lo dico dal lato dei lavoratori, purtroppo l'exkursus dal punto di vista giurisprudenziale, partendo dal 2015, dalla sentenza 55/98 del 2015 fino all'ultima, la 2078 del 2017, ha inevitabilmente portato... Sto parlando di sentenze di Consiglio di Stato, quindi è chiaro che stiamo parlando di sentenze che hanno orientato in maniera netta questa vicenda riguardo al riassorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore uscente. È chiaro che è una vicenda che più che in questa sede, dove noi chiaramente possiamo vedere di dare un indirizzo affinché venga vagliata l'opportunità del tipo di intervento che questa Consiglio può fare nei limiti del potere, che questo Consiglio può fare, va visto come limitato da un certo punto di vista il compito che oggi possiamo ricoprire. Sarà poi probabilmente la giustizia ordinaria che deciderà sulla questione in sé, perché anche laddove dovessimo decidere di impugnare, di revocare quella gara, è chiaro che anche in quella sede saremmo passabili di un'eventuale ricorso e di un'eventuale condanna successiva alle spese di giudizio anche per altre... perché queste cose vanno dette e non è che va detto solo dal lato: costa la città e non costa alla città. È chiaro che è un aspetto che è prettamente tecnico. Ciò che però non è emerso... Forse soltanto la Consigliera Cinquepalmi ha toccato la vicenda. Ciò che non è emerso è che cambiato il servizio, ma perché? Perché abbiamo una discarica chiusa. È chiaro che è cambiato per questo motivo il servizio. La discarica è chiusa, non serve più la sorveglianza armata. Questa è, tra virgolette, una delle tante conseguenze/danni che ci portiamo dalla chiusura della discarica, perché oggi il servizio che viene richiesto e che è stato appaltato, è diverso rispetto a quello che era oggetto delle precedenti gare. Quindi è questo l'aspetto che inevitabilmente va posto alla questione. Poi è chiaro che noi oggi siamo qua a discutere quello che può essere nell'interesse. È chiaro che nessuno vuole andare contro questi lavoratori per nessun motivo, è chiarissimo o favorire altri che non sappiamo che non sappiamo chi possano essere. È chiaro che oggi dobbiamo uscire da qua con un indirizzo che però possa essere portato avanti dal punto di vista tecnico. Questo è, secondo me, il vero senso di questa assise. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre per controreplica i soggetti non firmatari. C'è il Consigliere Laurora Francesco che vuole intervenire, prima? No, no, ha rinunciato. Allora... Eh?

LAURORA FRANCESCO – Consigliere
(fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no, se vuole contro... il fatto personale non c'era prima, glielo garantisco. Ha diritto lei ad intervenire. Allora, il nr. 28.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere

Grazie, Presidente. Volevo chiarire questo aspetto. Consigliere Procacci, lei probabilmente è arrivato dopo il mio intervento, ma nella premessa, non so se lei ricorda, io ho parlato di iniziativa lodevole. Non ho detto delle ragioni propagandizio o elettorali, ho risposto a microfoni spenti alla collega Merra nel momento in cui mi voleva attribuire un qualche cosa, che cioè tu vorresti o potresti o... perché dovresti andare per... a lavorare altrove per 800 euro. Non è quello il tema. Mi hai detto questo. Che significa? Che cosa significa? Il tema era un altro, l'argomento era un altro e penso di aver fatto un intervento non a sfavore dei lavoratori, perché io la questione dei lavoratori la sto seguendo anche dal punto di vista come privati, come... perché anch'io mi sono rivolto a qualche avvocato a chiedere contezza di determinati azioni che hanno messo in atto. Mi sono spiegato? Però se noi qui veniamo a parlare di stabilizzazione, allora è un po' diverso. La stabilizzazione... andranno in altri sedi e discutere.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Voleva intervenire sempre l'Assessore Di Gregorio sempre in controreplica. Che numero ha lei? Nr 8.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Grazie. Allora, semplicemente per ritornare (*disturbo al microfono*) nei confronti dell'intero Consiglio Comunale... Allora, l'intervento visto che le considerazioni e i fatti sono stati ampiamente esplicitati nel corso del dibattito, a me rimarcava... A me piaceva rimarcare, mi va di andare a rimarcare, avendo vissuto questa vicenda sin dall'inizio e non avendo mai preso... dicendo sempre ai lavoratori la verità senza... Anzi io sono stato... Come dire a volte ho avuto scontro molto... scontri molti duri ai lavoratori proprio perché ho detto: "Mi piace dire la verità", perché illudere qualcuno o prendere in giro le persone è controproducente. Poi è un boomerang che poi ti ritorna indietro e sin dall'inizio nei confronti dei lavoratori, pur scontrando in maniera molto aspra perché di questa cosa, di questa vicenda me la porto addosso come una croce da mesi, mi è piaciuto sempre dire la verità, che la situazione poteva sbloccarsi nell'ambito di un contesto che doveva coincidere con la legalità. Questo io ho sempre detto a loro ed è quello che voglio rimarcare in questa sede. Mi piace, mi è piaciuto il tono della discussione, che ha visto tutti quanti coinvolti in maniera fattiva, cioè ognuno ha dato un suo contributo. Non so rispondere alle domande che mi fa qualcuno e dice: "Ma perché la Sicuritalia non li ha licenziati?" E se fossi io l'amministratore delegato di Sicuritalia le saprei rispondere, Consigliere. Non sono amministratore e purtroppo, ahimè... Amministratore delegato di Sicuritalia. Purtroppo non so risponderle e mi sembra che anche strano che questa domanda venga fatta a me. Però diciamo che tant'è in quest'aula ognuno dice quello che ritiene giustamente il principio della democrazia. Mi piace anche rimarcare che l'Amministrazione o quantomeno in questo momento parlo a nome dell'Amministrazione, ma è sottoscritto, sulle politiche di attenzione con le fasce più deboli, l'attenzione verso i lavoratori, le lavoratrici e tutte le situazioni di disagio, io penso che... Anzi sono state... sono andate di pari passo con le politiche di questa Amministrazione, però, ahinoi, purtroppo per noi determinate situazioni non possono scardinarsi con la semplice, come diceva qualcuno, volontà politica. Magari bastasse la volontà politica. Ho sempre detto a loro: "Dipendesse da me, chiaramente li metterei a lavorare alle dipendenze mie e non di AMIU o del Comune di Trani". Ma purtroppo non funziona così, purtroppo non funziona così e bisogna confrontarsi. Bisogna confrontarsi con quella che è la realtà normativa. Fare i conti con quelli che sono gli obblighi di un pubblico amministratore, perché noi siamo pubblici amministratori. Lo

sono io, ma lo siete anche voi nell'ambito delle vostre competenze. Per cui ho letto e ho dato un'occhiata all'emendamento, qualunque sia la volontà del Consiglio Comunale, l'Amministrazione si impegnerà a ossequiarlo e a seguirlo assolutamente tenendo inoltre conto che in ogni caso comunque si chiuda il Consiglio Comunale, comunque sia il deliberato del Consiglio Comunale, l'Amministrazione, comunque, continuerà, anche a prescindere dal Consiglio Comunale, ad individuare strade che possono essere le più varie possibili per trovare, come dire, una soluzione positiva, chiaramente con i tempi che necessitano in questa situazione. Però non finisce qui, cioè quello che voglio dire ai lavoratori che a prescindere dal Consiglio Comunale, anche se non si fosse tenuto questo Consiglio Comunale e si è fatto bene a tenerlo perché è giusto non scaricare, ma condividere le problematiche e quello che è stato fatto è stato condividere un problema che riguarda tutta la città; in ogni caso, a prescindere da questo, l'Amministrazione avrebbe continuato a fare la propria attività di salvaguardia dei livelli occupazionali nei confronti dei lavoratori. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, ci sono altri interventi di Consiglieri non firmatari? No. Allora, possiamo passare alla presentazione... Sono arrivati al tavolo della Presidenza due emendamenti. Allora, il primo emendamento è a firma dei Consiglieri Di Lernia e Papagni. Allora, ve lo leggo: "Proposta di emendamento aggiuntivo ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento del Consiglio Comunale, la proposta numero 1 del Consiglio Comunale: le sottoscritte, Luisa Di Lernia e Antonella Papagni, con il presente emendamento chiedono di apportare alla proposta di delibera numero 1 al Consiglio Comunale del 12 aprile la seguente integrazione: dopo "delibera" aggiungere: "di dare indirizzi al Sindaco e alla Giunta di assicurare un servizio di vigilanza H24 presso l'impianto di discarica AMIU S.p.A., in località Puro Vecchio, almeno fino al termine delle complesse e costose opere di bonifica e messa in sicurezza di tutto l'impianto di che trattasi". Allora, questo, ovviamente, è un emendamento... o atto di indirizzo e quindi (non) c'è bisogno della regolarità tecnica. Allora, sull'emendamento... Possiamo metterlo in votazione?

INTERVENTO

(Inizio fuori microfono) un atto di indirizzo e come tale non chiedo un parere di regolarità tecnica.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, possiamo mettere in votazione l'emendamento. Nr 41, Corrado. Sempre sull'emendamento. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Io ho capito, Presidente, non serve intervenire, ma è anche per... La Papagni c'è o non c'è... Quando l'ha firmato la Papagni questo emendamento?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no, l'ha presentato comunque la Di Lernia e va bene.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Okay. E anche per motivare il no perché può sembrare che non vogliamo dare una mano, ma è un emendamento irricevibile. Non siamo neanche su un semplice atto di indirizzo. Andiamo contro ogni forma di norma, di Legge. Lì è vero che andiamo a prendere in giro quei ragazzi. Cosa

dobbiamo... Noi diamo un atto di indirizzo all'Amministrazione di intervenire su una partecipata e su una gara. Il mio voto sarà contrario perché è irricevibile l'emendamento e non perché non si vuole dare una mano ai ragazzi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, chi altro vuole intervenire sull'emendamento? Nessuno. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento, così come proposto:

| | |
|--------------------------|------------|
| BOTTARO AMEDEO | ASSENTE |
| FLORIO ANTONIO | ASSENTE |
| PAPAGNI ANTONELLA | ASSENTE |
| LAURORA CARLO | CONTRARIO |
| TOMASICCHIO EMANUELE | ASSENTE |
| FERRANTE FABRIZIO | CONTRARIO |
| AVANTARIO CARLO | ASTENUTO |
| CORMIO PATRIZIA | ASSENTE |
| MARINARO GIACOMO | CONTRARIO |
| DE LAURENTIS DOMENICO | ASSENTE |
| VENTURA NICOLA | CONTRARIO |
| NENNA MARINA | ASSENTE |
| AMORUSO LEO | CONTRARIO |
| CORNACCHIA IRENE | CONTRARIA |
| BARRESI ANNA MARIA | ASTENUTA |
| DI TONDO DIEGO | CONTRARIO |
| ZITOLI FRANCESCA | CONTRARIA |
| TOLOMEO TIZIANA | ASSENTE |
| LOVECCHIO PIETRO | CONTRARIO |
| LOCONTE GIOVANNI | CONTRARIO |
| CAPONE LUCIANA | CONTRARIA |
| LAURORA FRANCESCO | CONTRARIO |
| BRIGUGLIO DOMENICO | CONTRARIO |
| CIRILLO LUIGI | CONTRARIO |
| LOPS MICHELE | CONTRARIO |
| DI LERNIA LUISA | FAVOREVOLE |
| MERRA RAFFAELLA | ASTENUTA |
| LAPI NICOLA | ASSENTE |
| CORRADO GIUSEPPE | CONTRARIO |
| DE TOMA PASQUALE | ASTENUTO |
| LIMA RAIMONDO | ASTENUTO |
| PROCACCI CATALDO | ASTENUTO |
| CINQUEPALMI MARIA GRAZIA | ASTENUTA |

Favorevoli 1, 16 contrari e 7 astenuti, quindi l'emendamento è respinto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il secondo emendamento ve lo vado a leggere. Allora: "I sottoscritti Consiglieri Comunali, firmatari della proposta di delibera numero 1 del Consiglio Comunale del 12 aprile, chiedono di

apportare alla proposta di delibera numero 1 del Consiglio Comunale, la seguente modifica ed integrazione, dopo “delibera”, modificare ed integrare: “di prendere atto di tutto ciò premesso in narrativa e della richiesta a firma dei tredici Consiglieri Comunali del 28 marzo 2018, protocollo 9736 e pertanto: 1) il Consiglio Comunale propone all’Amministrazione Comunale di verificare se la società aggiudicataria ha rispettato tutte le clausole previste nel bando di gara e di riferire con nota scritta”. Qui vedo la firma Merra, Cinquepalmi, Avantario ed altri. Questo l’emendamento. Sull’emendamento vuole intervenire qualcuno? No. Allora, possiamo mettere in votazione l’emendamento:

| | |
|--------------------------|------------|
| BOTTARO AMEDEO | ASSENTE |
| FLORIO ANTONIO | ASSENTE |
| PAPAGNI ANTONELLA | ASSENTE |
| LAURORA CARLO | FAVOREVOLE |
| TOMASICCHIO EMANUELE | ASSENTE |
| FERRANTE FABRIZIO | FAVOREVOLE |
| AVANTARIO CARLO | FAVOREVOLE |
| CORMIO PATRIZIA | ASSENTE |
| MARINARO GIACOMO | FAVOREVOLE |
| DE LAURENTIS DOMENICO | ASSENTE |
| VENTURA NICOLA | FAVOREVOLE |
| NENNA MARINA | ASSENTE |
| AMORUSO LEO | FAVOREVOLE |
| CORNACCHIA IRENE | FAVOREVOLE |
| BARRESI ANNA MARIA | FAVOREVOLE |
| DI TONDO DIEGO | FAVOREVOLE |
| ZITOLI FRANCESCA | FAVOREVOLE |
| TOLOMEO TIZIANA | ASSENTE |
| LOVECCHIO PIETRO | FAVOREVOLE |
| LOCONTE GIOVANNI | FAVOREVOLE |
| CAPONE LUCIANA | FAVOREVOLE |
| LAURORA FRANCESCO | FAVOREVOLE |
| BRIGUGLIO DOMENICO | FAVOREVOLE |
| CIRILLO LUIGI | FAVOREVOLE |
| LOPS MICHELE | FAVOREVOLE |
| DI LERNIA LUISA | FAVOREVOLE |
| MERRA RAFFAELLA | FAVOREVOLE |
| LAPI NICOLA | ASSENTE |
| CORRADO GIUSEPPE | FAVOREVOLE |
| DE TOMA PASQUALE | FAVOREVOLE |
| LIMA RAIMONDO | FAVOREVOLE |
| PROCACCI CATALDO | FAVOREVOLE |
| CINQUEPALMI MARIA GRAZIA | FAVOREVOLE |

24 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. L’emendamento viene approvato ed entrerà a far parte, ovviamente, della proposta di delibera.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ora si mette in votazione l'intero provvedimento, così come emendato. Allora, nr 19 per dichiarazione. Prego, Consigliere Briguglio, nr 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere

Grazie, Presidente. È un po' surreale come situazione questa che stiamo approvando e dove io darò sicuramente il mio voto positivo, ma non per questo non ci sono da fare alcune riflessioni. Una non vorrei che questo atto che stiamo passando, possa passare con l'intenzione o la capacità di ricevimento dalla popolazione che quando si perde un posto di lavoro l'Amministrazione si dee subito... Perché oggi stiamo dando un po' questo esempio, cioè io non vorrei che domani arrivi un'azienda e mi dice: "Anche noi siamo in cassa integrazione, anche noi siamo fuori e ci dovete portare avanti". Spero che non passi questo messaggio, anche se hanno tutti i diritti, ma purtroppo noi come Amministrazione non possiamo fare nulla. Due: come sempre ci sono dei particolari un po' sfuggenti, uno perché stiamo attivando un'azione con dei lavoratori che non sono licenziati, per cui non so qual è la proposta che possa venir fuori e non vorrei che l'azienda dica: "Scusate, sono miei dipendenti, ma voi che cosa ne volete?" Non abbiamo ancora avuto in Consiglio Comunale o in Amministrazione un ricorso da parte dell'azienda, che io sappia. Al momento non ce ne sono. Quindi stiamo parlando, colleghi, di qualcosa che non c'è. C'è da parte dell'azienda?

INTERVENTO

(fuori microfono).

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere

Dei lavoratori, ma non dell'azienda. Quindi non c'è nessun ricorso da parte dell'azienda che dice: "Guardate che voi mi state mettendo in condizioni di..." Queste condizioni non ci sono e quindi stiamo portando avanti un discorso di lavoratori, ma lavoratori dipendenti. Quello che voglio dire io è va bene tutto, io sono d'accordo, sono per loro e faremo di tutto per potarci avanti, ma non vorrei che questa situazione in questo modo di ambiguità potesse essere per la stessa Amministrazione e per gli stessi dipendenti un boomerang. Quindi andiamo avanti, continuiamo così, ma secondo me non è questa la strada. La strada doveva essere ben diversa. La strada doveva essere chi, perché sostanzialmente è un'azienda che ha perso una gara d'appalto ed è l'azienda che deve rifarsi nell'eventualità di tutti i diritti. Quindi può fare ricorso e può fare tutto. A quel punto l'Amministrazione doveva intervenire. Se ci sono le capacità di poter rimandare o rivedere la gara d'appalto, intervenire con gamba stesa. Però questo ad ora, per mia conoscenza, di tutto questo non è arrivato nulla. Io spero che questo non sia un solito provvedimento per far vedere che ci siamo, ma è un provvedimento inutile. Lo voterò favorevolmente perché anche noi ci teniamo a non... a dare il massimo come Amministrazione, sperando che sia la strada giusta. Secondo me questa non la è. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

47, Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Consigliere Briguglio, devo dire francamente che a volte rimango sconcertato nel senso che, non lo so, sono instabile, cioè dalle tipologie molto spesso...

INTERVENTO

(fuori microfono).

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Una delle nuove e le sue dichiarazione che una volta... Lei ha firmato questo provvedimento e quindi...

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere

(fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, chiedo scusa. No, un attimo, Consigliere Briguglio. Allora, le dichiarazioni di voto di ogni Consigliere Comunale sono insindacabile, può cambiare idea anche venti volte, l'importante è che poi ovviamente sia consapevole del proprio voto, d'accordo? Quindi nessun può sindacare...

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere

(fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Briguglio, Consigliere Briguglio, sto manifestando... No, ma lei ha ragione da questo punto... Quindi è insindacabile. Quindi lei può intervenire e fare la sua dichiarazione di voto, ma non sindacare su quelle altrui. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere

Va bene, pur non sindacando la dichiarazione di voto del Consigliere Briguglio, innanzitutto qui stiamo parlando di lavoratori che hanno lavorato per un'azienda pubblica, praticamente, e non di un'azienda privata e quindi non può venire chiunque qui a dire che ha perso il posto di lavoro, è chiaro. Stiamo parlando di lavoratori che hanno lavorato per un'azienda nostra, del Comune di Trani. Quindi è un'altra cosa. Poi diceva il Consigliere Amoruso che era un appalto... un servizio che non serviva più e quindi la gara non si doveva neanche fare, perché il servizio lo sappiamo da... la discarica è chiusa già da parecchio. Comunque, tornando alla dichiarazione di voto, è chiaro ed ovviamente il gruppo Trani a Capo voterà favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per dichiarazione di voto, il Consigliere nr 18, Loconte, prego.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere

Grazie, Presidente. Come gruppo consiliare, così come emendato, voteremo favorevolmente la proposta di delibera. Come Consiglieri Comunali speriamo che possa servire a qualcosa. Questa è la speranza e l'augurio che noi rivolgiamo ai lavoratori qui presenti. Però come professionista posso dire che, secondo me, stiamo solo buttando fumo in faccia, devo essere sincero, perché? Perché l'accertamento delle eventuali irregolarità non compete certo a noi. Se è vero, come ho sentito dire, ci sono già dei ricorsi giurisdizionali e sarà il Giudice, quindi, a decidere se ci sono state delle irregolarità e se la gara va annullata e quant'altro. Quindi, diciamo, l'augurio come Consigliere è che possa servire a qualcosa, la consapevolezza come professionista e avvocato è che, secondo me, quello che oggi andiamo a fare approvare non servirà a niente. Ora vi ho detto

la verità per come la vedo io. E quindi ribadisco il voto favorevole da Consigliere, ma con il dubbio che non servirà a niente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Laurora Francesco, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere

Grazie, Presidente. Così come è stata emendata questa proposta e cioè da una presa d'atto è diventato un atto di indirizzo, perché abbiamo votato favorevolmente al secondo emendamento, mentre il primo era irricevibile perché nel momento in cui si va a sottoscrivere un contratto con l'AMIU e con un terzo, che ci viene a dire che adesso è possibile modificare facendo assumere H24 i lavoratori, bisognerebbe modificare il contratto di appalto che il Comune... di affidamento di questo servizio, il Comune ha affidato all'AMIU, perché il terzo dovrebbe essere... andrebbe rivisto, perché ha una spesa supplementare, una spesa imprevista. Per cui noi siamo favorevoli e voteremo favorevolmente, ripeto, a questa proposta di delibera, così come è stata emendata. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 43, De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

Grazie, Presidente. Forza Italia voterà a favore di questo provvedimento così emendato, augurandomi che questo possa servire a qualcosa nel caso in cui l'Amministrazione dovesse verificare qualche inadempienza. Voglio ricordare che parliamo di lavoratori che di fatto hanno lavorato per il Comune di Trani e quindi chi mi ha preceduto, il collega Briguglio, è stato un po' improprio il suo intervento, ricordando all'Assessore Di Gregorio, che non vedo, che c'è anche un'altra situazione pendente dal settembre 2015 di una situazione praticamente simile, di un dipendente... Dicevo, Assessore, lei è appena entrato, c'è una situazione pendente anche di un altro dipendente che da settembre 2015 prestava servizio presso il cimitero ed è ancora in attesa... Ha iniziato le vie legali attraverso il suo avvocato. È una situazione pregnante anche quella, di un dipendente che di fatto... di una persona che aveva prestato servizio per il Comune di Trani o presso, in quel caso, una sua municipalizzata. Quindi augurandomi che questo serva e che effettivamente si ravvedano gli estremi per eventuali inadempienze da parte della società aggiudicatrice, voterò favorevolmente al provvedimento così emendato. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono più altri interventi. Quindi possiamo mettere in votazione l'intero provvedimento, così come emendato in precedenza:

| | |
|----------------------|------------|
| BOTTARO AMEDEO | ASSENTE |
| FLORIO ANTONIO | ASSENTE |
| PAPAGNI ANTONELLA | ASSENTE |
| LAURORA CARLO | FAVOREVOLE |
| TOMASICCHIO EMANUELE | ASSENTE |
| FERRANTE FABRIZIO | FAVOREVOLE |
| AVANTARIO CARLO | FAVOREVOLE |
| CORMIO PATRIZIA | ASSENTE |

| | |
|--------------------------|------------|
| MARINARO GIACOMO | FAVOREVOLE |
| DE LAURENTIS DOMENICO | ASSENTE |
| VENTURA NICOLA | FAVOREVOLE |
| NENNA MARINA | ASSENTE |
| AMORUSO LEO | ASSENTE |
| CORNACCHIA IRENE | FAVOREVOLE |
| BARRESI ANNA MARIA | FAVOREVOLE |
| DI TONDO DIEGO | FAVOREVOLE |
| ZITOLI FRANCESCA | FAVOREVOLE |
| TOLOMEO TIZIANA | ASSENTE |
| LOVECCHIO PIETRO | FAVOREVOLE |
| LOCONTE GIOVANNI | FAVOREVOLE |
| CAPONE LUCIANA | FAVOREVOLE |
| LAURORA FRANCESCO | FAVOREVOLE |
| BRIGUGLIO DOMENICO | FAVOREVOLE |
| CIRILLO LUIGI | FAVOREVOLE |
| LOPS MICHELE | FAVOREVOLE |
| DI LERNIA LUISA | ASTENUTA |
| MERRA RAFFAELLA | FAVOREVOLE |
| LAPI NICOLA | ASSENTE |
| CORRADO GIUSEPPE | FAVOREVOLE |
| DE TOMA PASQUALE | FAVOREVOLE |
| LIMA RAIMONDO | FAVOREVOLE |
| PROCACCI CATALDO | FAVOREVOLE |
| CINQUEPALMI MARIA GRAZIA | FAVOREVOLE |

22 favorevoli e 1 astenuto. Quindi la proposta viene approvata. Non c'è l'immediata esecutività perché è un atto di indirizzo. Successivo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1389 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

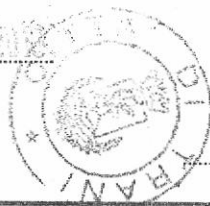
10 MAG 2018

al

25 MAG 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

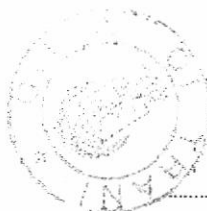
Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

10 MAG 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro